

Anno 21 - N° 1 - Gennaio 2021



bala & balin

Giornale di informazione del **COMPENSORIO ALPINO DI MORBEGNO**

Direttore responsabile: Enrico Marchesini - **Stampa:** Polaris - Via Vanoni, 79 - Sondrio

Redazione: Morbegno, Via Bruno Castagna, 19 - Tel. 0342.615.461

Fax 0342.600.175 - camorbegno@gmail.com - www.camorbegno.it

Aut. Trib. di SO n° 319 del 06-06-2001



EDITORIALE 2

Del Presidente
Dal segretario

DOCUMENTI 4

- Assemblea generale
- Bilancio consuntivo 2019
- Bilancio preventivo 2020
- Verbali del comitato

GIORNATE LAVORATIVE 23

CACCIA UNGULATI 29

- Settore 1 Gerola Lesina
- Settore 2 Tartano Albaredo
- Settore 3 Valmasino
Abbattimenti Culmine di Dazio
- Settore 4 Costiera dei Cek
- Piano abbattimento ungulati
- Cani da traccia

CACCIA TIPICA ALPINA E LEPRE 37

- La Caccia Tipica Alpina
- Verbale di riunione del consiglio di specialità lepre

CAMBIAMENTI CLIMATICI E FAUNA ALPINA 42

CURIOSITÀ 44

NOTIZIE VARIE 45

- Osservazioni fatte dalle associazioni della caccia provinciali al piano faunistico venatorio territoriale della provincia di Sondrio
- Convocazione Assemblea Generale dei cacciatori del C.A. Morbegno
- Mostra trofei 2021

IN MEMORIA 39

Grafica e stampa: *Tipografia Polaris (SO)*
Foto: Armando e Luca Vattolo

All'interno troverete il bollettino per il pagamento dell'acconto della quota annuale di 52 €
Scadenza termine 31 MARZO 2021

DEL PRESIDENTE CRONISTORIA DI QUEST'ANNO DISASTROSO, QUINDI

L'anno 2020 è da dimenticare, purtroppo noi cacciatori siamo rimasti con il colpo in canna, cioè a metà stagione causa Covid ci hanno costretto ad appendere il fucile al chiodo, il DPCM di Conte (consiglio dei Ministri) ha stabilito anche la chiusura della caccia nella regione Lombardia.

Già questa primavera siamo stati bloccati in seguito alla prima ondata del corona virus, proprio nel periodo dei censimenti. Però, in parte siamo riusciti ad organizzarli quindi con dati alla mano a settembre siamo partiti bene con l'attività venatoria, caccia aperta a tutti i cacciatori.

Questa pandemia ha colpito l'intera popolazione Italiana e non solo, in modo grave ha colpito gran parte

delle attività, compresa la nostra passione venatoria, nonostante si svolga all'aperto e non a stretto contatto di persone, perché, il cacciatore cerca proprio la libertà, la tranquillità e la solitudine nelle sue montagne, in totale sicurezza pandemica.

Giovedì 5 novembre 2020 è stato l'ultimo giorno di uscita per i cacciatori, in quanto il DPCM del Presidente del consiglio ha vietato ogni spostamento non autorizzato da questo decreto essendo la Lombardia Zona Rossa, quindi chiusura anche della caccia, la nostra sacrosanta vera passione. Durante in mese di novembre, troppi sono stati i contagi, i numeri parlano chiaro, anche noi cacciatori ci siamo adeguati. Personalmente ho sempre invitato e tutt'ora raccomando ogni volta che ho l'opportunità di osservare scrupolosamente tutte le precauzioni dettate dal DPCM (mascherina, distanziamento sociale, disinfezione delle mani e degli ambienti).

Spero e auguro che in questa attuale quarantena i numeri dei contagi diminuiscano drasticamente per consentire al cacciatore di ritornare a caccia, ma soprattutto per permettere a tutti di ri-

Orazio Molinari



cominciare a vivere normalmente, anche per tutti gli operatori sanitari che ora purtroppo sono stremati all'interno di tutte le strutture ospedaliere che oramai rasentano il collasso.

All'inizio di novembre eravamo a circa metà della stagione venatoria. I dati in nostro possesso degli abbattimenti di tutte le specializzazioni hanno raggiunto e superato il 50% di tutte le specie cacciabili. Dato interessante e positivo. La stagione venatoria 2020 è partita bene, purtroppo si è dovuta fermare, compreso anche il lancio di selvaggina, tipo il fagiano, si spera di poter riprendere l'attività venatoria per arrivare ad una conclusione, come indicato da tutti i piani stabiliti e approvati dal comitato, approvati dalla Provincia e da ISPRA (Istituto Superiore per la Protezione e Ricerca Ambientale).

Volevo riproporre questo pensiero per tutta la compagine venatoria ringraziando tutti i cacciatori, tutti i collaboratori, i componenti del Comitato, uffici compresi del Comprensorio Alpino di Caccia di Morbegno, perché hanno dato anche in questa particolare situazione tutta la loro disponibilità, esperienza e serietà.

Però, *dulcis in fundus* la stagione venatoria è ripartita, prima, il 3 dicembre con la caccia consentita solo nei comuni di residenza, poi dal 10 dicembre quando per fortuna si è consentito di praticare la caccia nel Comprensorio dove si è iscritti. Così hanno ripreso tutti, gli ungulatisti solo per una o due giornate, mentre i cacciatori di ripopolabile e di migratoria sono andati a caccia fino alla fine dell'anno, tempo permettendo.

Siamo riusciti a fare anche un ultimo lancio dei fagiani il 19 dicembre, in modo tale che anche i cacciatori di avifauna ripopolabile hanno potuto concludere la stagione venatoria in modo positivo. In bocca al lupo a tutti, crepi il lupo, crepi anche questo virus e speriamo che il 2021 sia un anno migliore sotto ogni punto di vista, anche noi cacciatori ci rifaremo, sono sicuro. Auguro tanta salute a tutti noi, insieme a tutti i famigliari, amici e conoscenti.

Il vostro presidente
Enrico Marchesini



Enrico Marchesini

DAL SEGRETARIO

2020 (ANNO BISESTO ANNO FUNESTO)

Cosi diceva un detto popolare che sintetizza l'andamento dell'anno che sta per concludersi.

Tutti siete a conoscenza dei fatti accaduti con la comparsa del covid-19, questo evento ha influenzato la nostra vita per tutti i mesi arrecandoci disagi di ogni tipo.

Anche la caccia ne ha risentito sin dai primi momenti, infatti sono saltati i censimenti primaverili e la maggior parte delle giornate lavorative che davano diritto ad uno sconto sul costo della quota di partecipazione al Comprensorio Alpino. Dopo alcuni mesi di sacrifici (per tutti) con la riduzione dei casi si è pensato che il problema fosse superato. Quando il problema si è ripresentato

con la seconda ondata la situazione è precipitata.

Tutte le attività non essenziali si sono fermate e fra queste anche la caccia, che qualcuno non ha considerato come sport all'aperto praticato in forma non aggregativa.

Con una serie di rimpalli, davvero imbarazzanti da parte di chi prendeva le decisioni, i cacciatori, loro malgrado, hanno dovuto rinunciare alla pratica venatoria per la quale avevano sborsato fior fiore di quattrini.

Alla fine della stagione venatoria, per pura fortuna (nonostante vari passaggi colorati che hanno facilitato la ripresa), si sono potute sfruttare le ultime 2/3 uscite. La situazione non si è ancora stabilizzata e soprattutto non vi sono gran segnali di miglioramento, la nostra speranza è riposta nell'utilizzo del vaccino che speriamo sia a disposizione di tutti il più presto possibile.

Comunque dobbiamo essere ottimisti e vedere il futuro in maniera costruttiva,



quindi programmare per il 2021 tutte le nostre attività per poter affrontare la nuova stagione nel miglior modo possibile sperando che qualche imbecille non faccia precipitare di nuovo la situazione.

Ringrazio tutti quelli che hanno fatto del loro meglio per tamponare le varie situazioni di disagio e auguro a tutti che il 2021 sia migliore di quello appena trascorso.

Buon proseguimento

Orazio Molinari

STORIA DI COME SI È FORMATA LA NOSTRA SEDE

Di proprietà della Comunità Montana di Morbegno

In origine era Palamukka stabile di proprietà della Comunità Montana di Morbegno, struttura adibita in parte a stalla, in parte salone dove sfilavano le vacche, in parte soppalco dove la giuria valutava le vacche, in parte piano terra piccolo ufficio e servizi igienici.

Lo stabile era in uso dall'Associazione APA (Associazione Provinciale Allevatori). Concluso il contratto con l'APA, la comunità montana non ha più rinnovato questo contratto, quindi il fabbricato è

diventato vuoto, e inutilizzato. Il sottoscritto Marchesini Enrico, Presidente del Comitato Caccia di Morbegno, che comprende tutto il territorio della Comunità Montana di Morbegno, vale a dire i venticinque comuni, ha avuto l'idea di contattare, insieme al direttivo del Comprensorio Alpino di Caccia di Morbegno, il Presidente della Comunità Montana, allora nel 1999 era in carica il signor Silvano Passamonti. La trattativa ha avuto il suo corso anche con il diret-

tivo in carica della Comunità Montana, strada facendo si era arrivati alla conclusione che, la Comunità Montana dava in gestione parte di tale immobile al Comprensorio Alpino di caccia di Morbegno. Di fatto però l'atto finale, cioè il contratto che siglava questo accordo, è stato concluso con il nuovo Presidente Alan Vaninetti nell'anno 2011, succeduto al precedente Presidente Silvano Passamonti.

Questo è stato un grande gesto, con-



Ingresso della sede

cretizzato dal Presidente Vaninetti, che ha dimostrato grande apertura nei confronti del mondo venatorio.

Qui si apre una parentesi di grande importanza: il cacciatore non si limita a prelevare la selvaggina concessa, ma bensì durante tutto l'anno opera sul territorio con impegno lavorativo di recupero ambientale, taglio infestanti, regimazione di piccoli corsi d'acqua, ripristino di sentieri, e tante altre cose all'interno dell'intera area comprensoriale.

Si rende noto che questi interventi sono quantificati in 600 giornate lavorative annue, autogestite dai cacciatori con le attrezzature proprie occorrenti, motoseghe, decespugliatori, cippatrice, falciatrice e attrezzi vari per lasciare l'area interessata dell'intervento in perfetto ordine.

Si precisa all'opinione pubblica, e agli enti comunali che per loro tutto questo è a costo zero, i cacciatori si autotassano per un importo di 20.000 euro annui per eseguire tutti gli interventi progettati e programmati.

Dopo il Presidente Vaninetti è subentrato il nuovo Presidente Christian Borromini che ci ha riconfermato la gestione e l'utilizzo dello stabile. Se non che ci

ha dato anche la gestione dello sfalcio dell'orto botanico situato dietro la nuova piscina, sito che è molto visitato da tutte le scolaresche che ne fanno richiesta e anche da altri enti o da visitatori interessati all'area. Nell'orto botanico sono a dimora tantissime piante da frutto e non, essenze esistenti su tutto il territorio valtellinese.

Ad oggi il nuovo Presidente che è subentrato a Borromini è il signor Nonini Emanuele, che, insieme al suo direttivo, ci ha di nuovo rinnovato il contratto per l'utilizzo della sede.

Il mondo venatorio del Comprensorio Alpino di caccia di Morbegno deve ringraziare con tanta stima tutte le autorità politiche succedutesi per l'ampia veduta nei confronti del mondo venatorio che ribadiamo è attento 365 giorni all'anno a quello che succede nel territorio e che ne ha grande cura con responsabilità e serietà, intervenendo con progetti mirati al miglioramento ambientale per il bene collettivo.

Quindi il nostro operare è sostanza, è palpabile, tangibile, non parole ma fatti, il ruolo del cacciatore è imprescindibilmente necessario e importante per stabilire un assetto del suolo che è di

interesse di tutta la civiltà contemporanea, in particolare il mondo agricolo, caricatori degli alpeggi e ogni appassionato che transita e vive la montagna, le chiacchiere di associazioni contro la caccia producono solo pidocchi.

Il mondo venatorio cresce e si rinnova continuamente con valori sacrosanti, trasparenti, utili per uno sviluppo sereno, limpido con tanta volontarietà quindi utile per l'intera collettività.

Attualmente il rinnovo contrattuale della nostra sede scade alla fine del 2024. Contiamo in diversi rinnovi per tanti anni futuri.

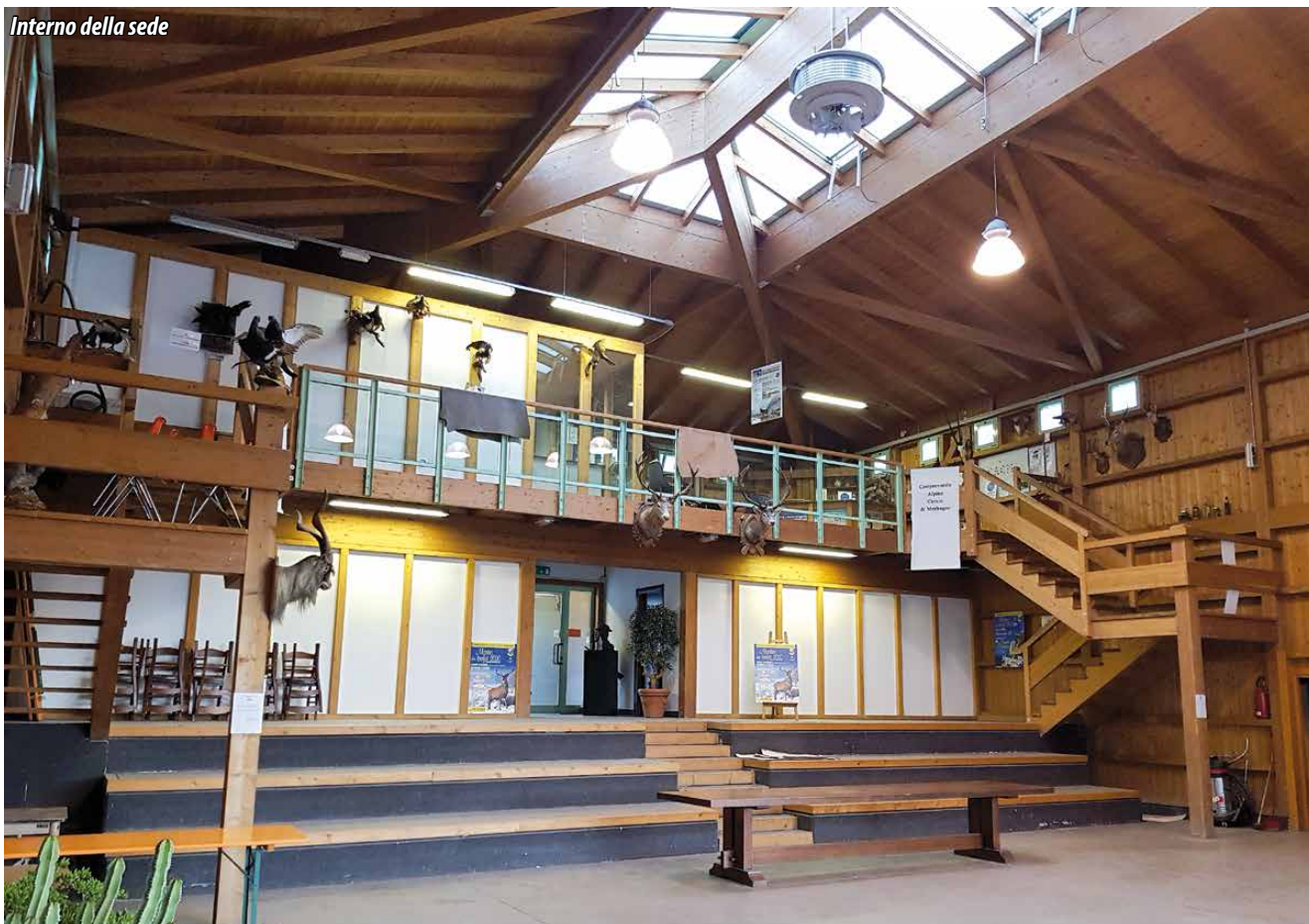
Noi cacciatori siamo e saremo sempre presenti in modo corretto e responsabile per migliorare l'intero territorio montano di tutti i comuni della Comunità Montana di Morbegno.

La caccia non è uno sport ma è una passione, è nata con l'uomo e ci sarà sempre fino a quando l'uomo esisterà, quindi all'infinito, perciò diamoci da fare tutti per migliorarla sempre di più.

08 gennaio 2021

**Il Presidente Enrico Marchesini,
insieme a tutti i collaboratori del
Comprensorio Alpino
di Caccia di Morbegno**

Interno della sede



VERBALI DEL COMITATO

Il Promettente cacciatore Daniel Daziani

ASSEMBLEA GENERALE DEI CACCIATORI

3 luglio 2020

In data 03 luglio alle ore 18.00 in prima convocazione e alle 19.00 in seconda, il Presidente del Comprensorio alpino di Caccia di Morbegno Enrico Marchesini, ha indetto l'annuale Assemblea dei cacciatori del C.A. di Morbegno., presso la sede del Comitato in Via Bruno Castagna n.19 a Morbegno.

Sono presenti i seguenti membri del Comitato di gestione:

Sig. Marchesini Enrico

Sig. Bertolini Ugo

Sig. Motta Giuseppe

Sig. Ottelli Luigi

Sig. Pedranzini Giuseppe

Sig. Redaelli Gianmaria

Sig. Gambetta Daniele

Sig. Tonelli Franco

ORDINE DEL GIORNO

1. approvazione bilancio consuntivo 31/12/2019;
2. approvazione bilancio preventivo anno 2020;
3. varie ed eventuali.

SONO INOLTRE PRESENTI:

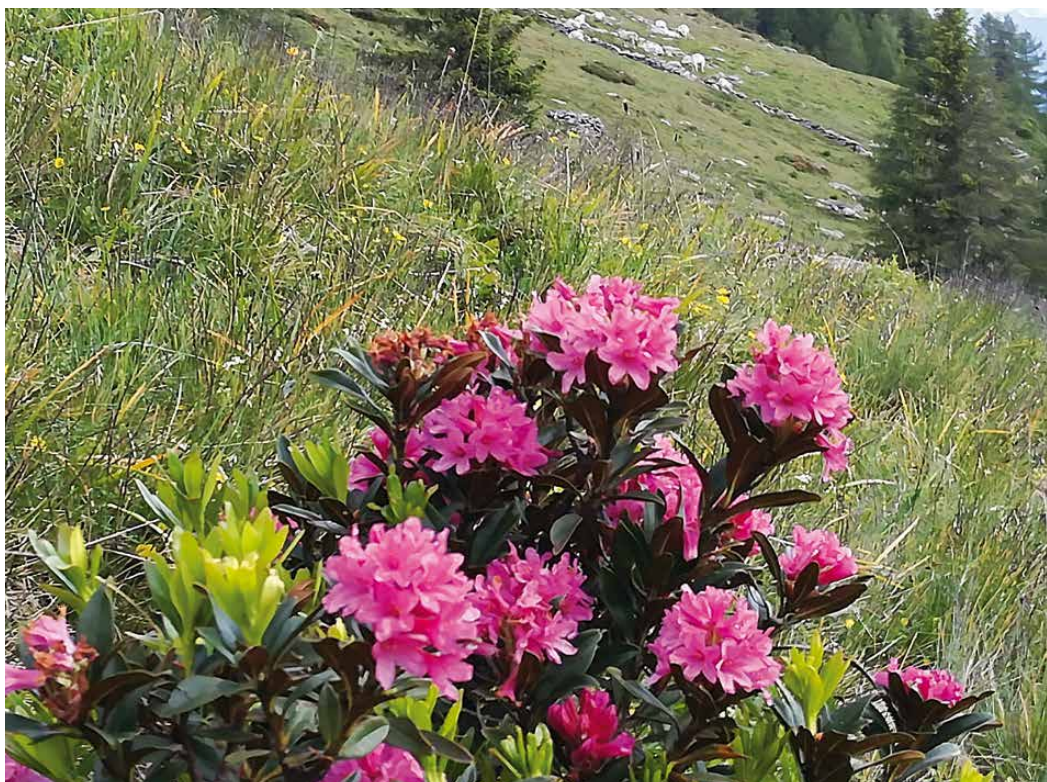
Dott. Martinalli Simone Revisore dei Conti;
sig. Molinari Orazio segretario verbalizzante.

Presenti in prima convocazione 7 cacciatori

Presenti in seconda convocazione 28 cacciatori

Alle ore 19.05 il Presidente Enrico Marchesini apre la seduta.

Il Presidente relaziona i presenti su quando è accaduto negli ultimi tempi con la comparsa della pandemia dovuta al covid 19 e rivolge un pensiero alle vittime, famigliari di cacciatori del C.A. di Morbegno ai quali esprime solidarietà. Di seguito informa che la prima assemblea generale è stata annullata a causa della quarantena e solo ora con le dovute precauzioni si è potuta svolgere e pertanto gli argomenti da trattare sono ridotti all'osso, prosegue dicen-



do che vanno approvati i bilanci che ci permetteranno di affrontare la gestione del Comprensorio Alpino.

Informa i presenti che sono state ripristinate le giornate lavorative e i censimenti al camoscio per poter ripartire con le normali attività.

Al termine passa la parola al dott. Martinalli per la relazione inerente ai bilanci.

Punto 1 dell'O.d.G.

bilancio consuntivo 2019

Il revisore dei conti conferma che l'assemblea dei cacciatori è stata organizzata con grandi difficoltà soprattutto per le misure di sicurezza che hanno dovuto essere prese e per questo che nel salone, abitualmente con centinaia di posti, a causa del rispetto del distanziamento sociale sono stati allestiti una sessantina di posti a sedere, inoltre ai partecipanti è stata misurata la temperatura corporea e messe a disposizione mascherine, guanti e gel disinfettante. (tutti i partecipanti hanno rilevato temperature nella norma al di sotto dei 37 gradi)

Il dott. Martinalli relaziona i presenti sulle spese effettuate nel 2019 capitolo per capitolo e conferma che nella gestione vi è stato un avanzo di esercizio di circa 19.000 €.

Chiede se vi sono domande in merito. Non essendoci richieste si passa a votazione:

- Favorevoli: unanimità

Punto 2 dell'O.d.G.

bilancio preventivo 2020

Il revisore dei conti procede presentando il bilancio preventivo per la gestione 2020, voce per voce, elencando le spese ricorrenti ogni anno per la gestione della segreteria e il funzionamento del comprensorio e le spese destinate all'ammmodernamento e revisioni della struttura. Chiede se vi sono domande in merito. Non essendoci richieste si passa a votazione:

- Favorevoli: unanimità

Punto 3 dell'O.d.G.

varie ed eventuali

il presidente informa che la provincia ha indetto una riunione per discutere i posti caccia previsti dal nuovo piano faunistico e vorrebbe aumentare i posti degli ungulatisti, prosegue dicendo che i criteri previsti per il calcolo sono poco chiari ed infondati e pertanto non si accetteranno impostazioni prese dall'alto. Da alcuni cacciatori vengono chieste delucidazioni sulla caccia nel 2020 sulla colmine di Dazio e sull'apertura di alcune zone nelle Orobie attualmente chiuse ai cani segugi.

Non essendoci altri interventi la seduta termina alle 19.55

Morbegno, 04 luglio 2020

*Il segretario **Orazio Molinari**
Il Presidente **Enrico geom. Marchesini***

BILANCIO CONSUNTIVO 2019

ENTRATE			
Disponibilità al 31/12/2018	banca popolare di Sondrio		9.770,14
	posta conto corrente		1.381,96
	cassa Comitato		12,81
	totali		11.164,91
QUOTE CACCIATORI - STAGIONE VENATORIA 2019	apostamento fisso	18 X 52	936,00
	migratoria	30 X 52	1.560,00
	ripopolabile	46 X 206	9.476,00
	tipica alpina	79 X 260	20.540,00
	lepre	61 X 260	15.860,00
	ungulati	280 X 260	72.800,00
	cacciatori che non hanno ritirato la licenza	19 X 52	988,00
	quote aggiuntive per ritardato pagamento e maggiori versamenti		633,60
	quota aggiuntiva ripopolabile (fagiano)	137 X 25	3.425,00
	compensazione quote cacciatori con giornate lavorative (in detrazione)	425 X 40	-16.960,00
	totali		109.258,60
	pubblicità giornale Bala&Balin e calendario		1.300,00
	contributo Provincia per danni selvaggina 2018		7.520,05
	iscrizioni pranzo giornata del cacciatore		340,00
	totali		9.160,05
TOTALE DISPONIBILITÀ 2019			129.583,56

USCITE			
Residui passivi al 31/12/2018 pagati nel 2019	assegni più contributi gettoni di presenza		348,88
	Tributi		608,69
	TFR impiegata		745,20
	totali		1.702,77
CAPITOLO 1: Compensi e rimborsi	stipendi e contributi impiegata + TFR impiegata		13.635,79
	compenso revisori del conto anno 2019		1.903,20
	tenuta paga consulente		1.192,67
	Gettoni di presenza		167,00
	rimborso spese varie		188,80
	imposte e tasse e contributi (comunali, statali, amministrative)		347,44
	totali		17.434,90
CAPITOLO 2: Spese per ripopolamenti e inerenti	lancio fagiani		18.187,15
	lanci per addestramento cani		884,50
	lancio lepri		21.414,80
	spese per trasporto e lancio fagiani		2.400,00
	totali		42.886,45
CAPITOLO 3: Rimborsi agricoltori e attrezzature per interventi	quota Provincia danni provocati dalla selvaggina 2018		7.520,05
	quota Comitato danni provocati dalla selvaggina 2018		725,01
	acquisto attrezzature e spese per interventi sul territorio		2.225,17
	totali		10.470,23
Capitolo 4: Spese di segreteria	stampa tipografica tesserini caccia 2019		877,18
	telefoniche - postali - stampati - energia elettrica		4.848,26
	spese di gestione sede (fino alla scadenza 6 anni per 500)		500,00
	condizionatore		2.500,00
	spese per assicurazione		2.633,72
	spese di cancelleria e dotazione informatica per ufficio		4.709,26
	oneri e commissioni bancarie e postali		564,67
	totali		16.633,09
CAPITOLO 5: Pubblicazioni e manifestazioni	pubblicazione e spedizione giornale Bala&Balin e calendario		3.889,59
	contributo per prove cinofile		1.200,00
	spesa per mostra e giornata del cacciatore		2.595,49
	totali		7.685,08
CAPITOLO 6: Spese controlli e analisi animali	acquisto marche per segnatura capi abbattuti ungulati		1.604,30
	spese per tecnico faunistico		6.000,00
	controllo tipica e lepre		2.295,00
	cella e allestimento punto di controllo unico (tutto il materiale)		938,17
	totali		10.837,47
TOTALE USCITE 2019			107.649,99
AVANZO DI ESERCIZIO AL 31/12/2019			21.933,57
TOTALE A PAREGGIO BILANCIO 2019			129.583,56

Morbegno - Presentato al Comitato in data 11 giugno 2020 - Approvato dall'Assemblea Generale in data 03 luglio 2020

BILANCIO PREVENTIVO 2020

ENTRATE			
Disponibilità al 31/12/2019	banca popolare di Sondrio		19.897,90
	posta conto corrente		1.960,50
	cassa Comitato		75,17
	totali		21.933,57
RESIDUI PASSIVI 2019	contributi INPS gettoni di presenza		111,50
	TFR impiegata		756,98
	contributi e ritenute impiegata		C
	Ultimi Due Lanci Dei Fagiani 2019 (Non Pagati Per Mancanza Del Durc)		1.850,00
	totali		3.429,16
	appostamento fisso	18 X 52	936,00
	migratoria	30 X 52	1.560,00
	ripopolabile	46 X 206	9.476,00
	tipica alpina	79 X 260	20.540,00
	lepre	61 X 260	15.860,00
	ungulati	280 X 260	72.800,00
	cacciatori che non hanno ritirato la licenza	19 X 52	988,00
	quote aggiuntive per ritardato pagamento e maggiori versamenti		633,60
	quota aggiuntiva ripopolabile (fagiano)	137 X 25	3.425,00
	compensazione quote cacciatori con giornate lavorative (in detrazione)	490 X 40	-19.600,00
	totali		106.618,60
		pubblicità giornale Bala&Balin e calendario	
contributo Provincia per danni selvaggina 2019			10.000,00
contributo provincia per controversie anno 2019			
totali			11.400,00
TOTALE DISPONIBILITA' 2020			136.523,01
USCITE			
CAPITOLO 1: Compensi e rimborsi	stipendi e contributi impiegata + TFR impiegata		15.000,00
	compenso revisori del conto anno 2020		1.903,20
	rimborso gettoni di presenza anno 2020		200,00
	tenuta paga studio Martinalli		1.192,67
	rimborso spese varie		200,00
	imposte e tasse e contributi (comunali, statali, amministrative)		200,00
	fondo di riserva per gestione sede e spese imprevisite		4.454,30
	totali		23.150,17
CAPITOLO 2: Spese per ripopolamenti e inerenti	ripopolamento fagiani		20.000,00
	ripopolamento lepri		20.000,00
	lancio selvaggina zone addestramento cani		1.000,00
	spese per trasporto e lancio fagiani (La Centralina anno 2020)		2.400,00
	totali		43.400,00
CAPITOLO 3: Rimborsi agricoltori e attrezzature per interventi	quota Comitato danni provocati dalla selvaggina 2019		545,70
	quota Provincia danni provocati dalla selvaggina 2019		10.000,00
	acquisto attrezzature e spese per interventi sul territorio		5.840,70
	acquisto n. 10 tavoli per eventi		1.500,00
	tinteggiatura cella e magazzino		1.200,00
	rifacimento pavimento fuori dalla cella		3.000,00
	totali		22.086,40
CAPITOLO 4: Spese di segreteria	acquisto fotocopiatrice		4.000,00
	stampa tipografica tesserini caccia 2020		900,00
	telefoniche - postali - stampati - energia elettrica		5.000,00
	spese di gestione sede (fino alla scadenza 6 anni per 500)		500,00
	spese per assicurazione		2.700,00
	spese di cancelleria e dotazione informatica per ufficio		4.500,00
	aggiornameto videosorveglianza		1.500,00
	sostituzione serratura (2019)		120,00
	aggiornameto privacy		1.000,00
	gestione del sito internet		1.000,00
	oneri e commissioni bancarie e postali		600,00
	totali		21.820,00
CAPITOLO 5: Pubblicazioni e manifestazioni	DONAZIONE OSPEDALE MORELLI DI SONDALO		2.500,00
	pubblicazione giornale Bala&Balin e calendario		3.666,44
	contributo per manifestazioni varie (prove cinofile)		1.200,00
	spesa per mostra e giornata del cacciatore		2.400,00
totali		9.766,44	
CAPITOLO 6: Spese controlli e analisi animali	acquisto marche per segnatura capi abbattuti ungulati		2.000,00
	acquisto visori notturni per censimento		3.000,00
	controllo tipica alpina e lepre anno 2020		2.300,00
	spese per tecnico faunistico		8.000,00
	rifiniture cella e materiale per punto di controllo unico		1.000,00
	totali		136.523,01
TOTALE USCITE PREVISTE 2020 A PAREGGIO			136.523,01
TOTALE ENTRATE PREVISTE 2020 A PAREGGIO			136.523,01
AVANZO ESERCIZIO 2020			0,00

Morbegno - Presentato al Comitato in data 11 giugno 2020 - Approvato dall'Assemblea Generale in data 03 luglio 2020

VERBALE N° 1**23 gennaio 2020**

In data 23 gennaio 2020 alle ore 20.30, a seguito di regolare convocazione, si sono riuniti i componenti del Comitato di Gestione, presso la sede del Comitato in Via Bruno Castagna n.19 a Morbegno.

RAPPRESENTANTI	Pres.	Ass.
Sig. Marchesini Enrico	X	
Sig. Acquistapace Danilo	X	
Sig. Bertolini Ugo	X	
Sig. Cariboni Daniele	X	
Sig. Fancoli Gianluca	X	
Sig. Gambetta Daniele	X	
Sig. Motta Giuseppe	X	
Sig. Ottelli Luigi		AG
Sig. Pedranzini Giuseppe		AG
Sig. Pezzini Tarcisio		AG
Sig. Redaelli Gian Maria	X	
Sig. Tonelli Franco	X	

ORDINE DEL GIORNO

1. Approvazione verbale Comitato di Gestione (n°6) del 12 dicembre 2019;
2. Riproposta delle modifiche alla nuova bozza del piano faunistico venatorio già presentate nel: 30 giugno 2015, 15 giugno 2016 e 13 giugno 2017;
3. Valutazione delle linee guida per la conservazione e gestione dei galliformi alpini di interesse venatorio;
4. Varie ed eventuali.

SONO INOLTRE PRESENTI:

Carlini dott. Eugenio Tecnico Faunistico
Molinari Orazio Segretario;
Della Nave Ivan coordinatore Tipica Alpina;
Ruffoni Giovanni Coordinatore Lepri
Rizzi Antonio Coordinatore sett.1;
Sutti Marco Coordinatore sett.2;
Molta Cristian coordinatore sett.3;
Tarca Lino coordinatore sett. 4.

Il Presidente alle ore 20.30 constatato il numero legale apre la seduta.

Punto 1 dell'O.d.G.**Approvazione verbale comitato n.6 della riunione dell'1 dicembre 2019.**

Il Presidente chiede ai presenti se vi sono richieste di modifica.

Non essendoci richieste di modifica si passa a votazione:

Favorevoli: unanimità.

Punto 2 dell'O.d.G.**Riproposta delle modifiche alla nuova bozza del piano faunistico venatorio già presentate nel: 30 giugno 2015, 15 giugno 2016 e 13 giugno 2017.**

Il Presidente introduce l'argomento chiarendo che le modifiche richieste dal C.A. di Morbegno sono già state votate ed approvate per ben tre volte.

Prosegue affermando che la questione è molto delicata e che l'argomento è stato discusso più volte nelle riunioni tenutesi con i presidenti dei C.A. della provincia e con le associazioni venatorie.

Da queste riunioni è emerso che non vi è la volontà, da parte della Provincia, di semplificare il documento (piano faunistico Venatorio) che potrebbe essere ridotto stralciando la prima parte (circa 300 pagine) che potrebbe essere ricollocata in un altro documento a carattere informativo. In queste riunioni è stato evidenziato che il P.F.V. non rispecchia la legge regionale n. 26 e pertanto dovrebbe essere rivalutato.

Informa i presenti che la prossima settimana dovrebbe essere stilato un documento comune a tutti i comprensori che dovrebbe dare indicazioni alla Provincia su una corretta stesura del P.F.V.

Dopo vari interventi da parte dei partecipanti vengono evidenziati alcuni problemi che riguardano i calcoli per stabilire i nuovi posti caccia.

Il Presidente dà la parola al dott. Eugenio Carlini che in qualità di tecnico faunistico è la persona più idonea ad illustrare le problematiche presenti nella bozza del nuovo Piano Faunistico Venatorio.

Dopo specifica relazione il segretario chiede di poter avere una nota specifica dell'intervento appena effettuato.

La nota pervenuta entra a far parte del verbale come **allegato 1**

Punto 3 dell'O.d.G.**Valutazione delle linee guida per la conservazione e gestione dei galliformi alpini di interesse venatorio.**

Il punto 3 entra a fare parte della nota allegata.

Punto 4 dell'O.d.G.**Varie ed eventuali**

Non essendoci argomenti da trattare la riunione termina alle ore 22.05

Morbegno 24 gennaio 2020

*Il segretario **Orazio Molinari***

*Il Presidente **Enrico geom. Marchesini***

ALLEGATO N.1

**Spett. REGIONE LOMBARDIA
Direzione Generale Agricoltura,
Alimentazione e Sistemi Verdi
Unità Organizzativa Sviluppo di
Sistemi Forestali, Agricoltura di
Montagna, Uso e Tutela del Suolo
Agricolo e Politiche Faunistiche-
Venatorie**

Piazza Città di Lombardia 1
20124 MILANO

e, per conoscenza:

**Spett. PROVINCIA DI SONDRIO
Ufficio Caccia**

Corso XXV Aprile 22 - 23100 SONDRIO

Oggetto: Linee guida per la conservazione e gestione dei galliformi alpini di interesse venatorio in Regione Lombardia – Osservazioni alla bozza dicembre 2019

In riferimento alla Vostra richiesta, espressa in sede di incontro del 22/01/2020, i sottoscritti presidenti dei Comprensorio Alpini, con la presente nota, trasmette le osservazioni alla bozza delle "Linee guida per la conservazione e gestione dei galliformi alpini di interesse venatorio in Regione Lombardia" (versione dicembre 2019).

- Quale prima osservazione di carattere generale, visti i tempi di approvazione delle Linee guida, si chiede che le medesime abbiano efficacia non prima della prossima stagione venatoria (2021-2022), questo perché la pianificazione generale andrebbe completamente rivista e non è pensabile venga effettuata tra i censimenti primaverili e quelli estivi, anche perché i dati raccolti diventerebbero non confrontabili tra loro.

• Fasi e ruoli (rif Cap. 2)

Vista la complessità delle linee guida e la loro difficile applicazione, purtroppo derivanti dalle famigerate indicazioni nazionali, si chiede che, dopo 2 stagioni di applicazione, sia prevista una revisione delle stesse con il coinvolgimento dei CAC.

Per i Comprensori queste Linee guida porteranno ad un enorme aumento dei costi di gestione. Si chiede che sia inserito nel testo la costituzione in ogni CAC di una commissione galliformi e di responsabili di distretto, che svolga-



Elvio Zugnoni e Angelo Brocchi

no il ruolo di coordinamento di tutte le attività previste e che siano di supporto al tecnico faunistico, al fine di ridurre il carico di lavoro e i costi per il tecnico stesso.

• **Unità di gestione Coturnice. (rif cap. 3)**

Ogni Comprensorio ha un proprio comitato di gestione che, per legge, gestisce il territorio di propria competenza con l'ausilio di un proprio tecnico faunistico. La gestione comprende anche la programmazione e realizzazione dei monitoraggi, la conseguente raccolta dati e la definizione dei piani di prelievo. Tutto questo avviene secondo metodi standardizzati da decenni, da quando sono nati i Comprensori Alpini di Caccia, a scala comprensoriale e non secondo differenti unità di gestione.

Come è possibile prevedere ora di obbligare i CAC a definire, a seconda delle specie e delle sub unità di gestione, attività a livello sovra-comprensoriale non ben definite o comunque al di fuori delle consuete attività svolte da ogni comitato o tecnico? Secondo la programmazione proposta, vi sono Comprensori che dovrebbero gestire la coturnice addirittura a livello interprovinciale.

Vista la proposta sorgono spontanee alcune domande: chi raccoglie i dati? I dati di una Unità di Gestione da che Comprensorio possono essere utilizzati per la pianificazione del prelievo? Il prelievo sarà definito per Unità di Gestione? In tal caso come potrà essere definito l'ammontare dei capi prelevabili per ogni Comprensorio interessato dall'Unità di Gestione o dalla Sub Unità o dal Distretto? Si ricorda che il cacciatore lombardo può cacciare nell'ambito del comprensorio di iscrizione e non indistintamente

in tutta la regione, Riteniamo, quindi, che le problematiche emerse siano di gran lunga più gravose che non i benefici (pochi) che si potrebbero ottenere dalla gestione proposta e chiediamo di continuare a gestire la tipica fauna alpina a livello comprensoriale come avviene da decenni.

Il piano di gestione nazionale della Coturnice prevede la definizione di unità di gestione, ma non vieta che tali unità di gestione siano esattamente corrispondenti con i confini comprensoriali. Inoltre l'indicazione data da tale Piano mette in luce l'assoluta mancanza di conoscenza della gestione faunistico-venatoria in ambito alpino, pertanto si chiede una sostanziale modifica di tale previsione gestionale, facendo anche presente a ISPRA la necessità di acquisire le conoscenze prima di predisporre azioni.

• **Definizione delle aree campione. (rif cap. 4)**

I Comprensori Alpini della Provincia di

Sondrio censiscono da anni le medesime zone campione. La quasi totalità non rispecchia l'indicazione delle linee guida (censimento per zona campione di almeno 500 ha).

La definizione di nuove zone andrebbe ad **inficiare le serie storiche già difficilmente popolate con i dati raccolti negli anni.**

In alcune realtà, inoltre, risulta impossibile definire zone campione più grandi delle esistenti per la non continuità dell'areale vocato o per la frammentazione del territorio cacciabile a causa della presenza di Oasi, Parchi Naturali, Riserve Naturali

In secondo luogo, ma non meno importante, è necessario sottolineare come la morfologia del territorio montano della Provincia di Sondrio (non diverso comunque da altre province alpine lombarde) rende quasi **impossibile a livello pratico la definizione di aree completamente praticabili, senza mettere a rischio l'incolumità degli operatori.**

Nuovamente le indicazioni del Piano nazionale fanno emergere l'assoluta mancanza di conoscenza del territorio alpino, pertanto si chiede una sostanziale modifica di tale previsione gestionale all'interno delle linee guida regionali.

• **Formulazione del piano di prelievo. (rif cap. 5)**

Come risaputo, e come anche indicato nelle linee guida, con densità primaverile inferiore a un capo ogni 100 ha effettivamente censiti, non sarebbe possibile programmare alcun prelievo. Considerato che non è sempre possibile censire tutte le zone campione in primavera, anzi, spesso i censimenti primaverili non

Gianluca Marchesini, Enrico, Mauro Daziani e Ferdinando





Elvio Zugnoni

vengono effettuati, proprio perché le aree su cui ricadono le zone campione sono impraticabili e pericolose per l'incolumità degli operatori, generalmente vengono utilizzati i dati della popolazione censita in estate (azione prudenziale visto che in primavera al canto la popolazione adulta censibile, soprattutto i maschi, è generalmente maggiore). Si chiede pertanto la possibilità, **qualora non disponibili in alcun modo i dati primaverili, di poter utilizzare i dati della popolazione estiva.**

Per quanto concerne, invece, le percentuali di prelievo indicate autorizzabili calcolate sulla popolazione stimata, se da un lato si può essere d'accordo sulle basse percentuali indicate per pernice bianca e coturnice, **per quanto riguarda il gallo forcello non si ritiene opportuno limitare la percentuale di capi prelevabili al solo 15% della popolazione maschile autunnale stimata**, quando si potrebbe arrivare anche al 25% (come indicato nella letteratura in materia).

• **Applicazione del piano di prelievo. (rif cap 6)**

Si riportano di seguito i punti indicati nell'apposito capitolo e i relativi commenti e proposte:

- definizione di criteri di accesso al prelievo tra i cacciatori ammessi secondo un principio di proporzionalità con il numero di capi previsti dal piano di prelievo (nominativa a sorteggio, secondo punteggi di merito, turnazione o secondo altri criteri). Al proposito, si chiede di indicare precisi criteri e modalità da utilizzare in tali casi e anche

chi può essere il preposto alla definizione e controllo di eventuali graduatorie, turnazioni quando segreterie e responsabili di commissioni, oltre che i componenti del comitato stesso, sono tutti volontari e agiscono a titolo completamente gratuito.

- suddivisione del piano di prelievo in due quote da realizzare in due periodi consecutivi, con possibilità di sospensione del secondo periodo nel caso di non raggiungimento della prima quota e/o di parametri di carniere inadeguati (rapporto giovani/adulti sbilanciato): cosa difficilmente applicabile visto che spesso **in pochi giorni il piano viene completato.** Inoltre, poiché non è possibile vietare la caccia alla migratoria (forma di caccia vagante base abbinata alla tipica alpina), si rischia che tutti i cacciatori di penna siano comunque sul territorio coi cani e risulterebbero di difficile controllo eventuali atti di bracconaggio.

- predisposizione da parte dei CAC di specifici tagliandi di uscita da consegnare ai cacciatori ammessi a esercitare il prelievo da imbucare in apposite cassette all'inizio della giornata, riportanti le seguenti informazioni: data, nome e cognome del cacciatore, località di inizio caccia o, in alternativa, invio di sms o similare (opzionale): siccome è opzionale allora che si tolga, visto che significherebbe un elevato costo per i comprensori alpini che già hanno una disponibilità economica molto bassa.

- adozione di sistemi per la comunicazione immediata di avvenuto abbattimento (invio sms o similare) e compilazione di una scheda aggiuntiva, con il dettaglio della località di abbattimento ed eventuali coordinate GPS (obbligatoria): siccome la comunicazione immediata dell'abbattimento non è obbligatoria, ma lo è solo la segnatura sul tesserino regionale e sulla cartolina aggiuntiva, non si crede sia opportuno imporre un'azione difficilmente applicabile visto che moltissime zone di caccia alla tipica alpina non sono interessate da copertura di rete telefonica. Inoltre, questa pratica presupporrebbe che ci sia una persona per ogni comprensorio che raccoglie gli sms e che comunica il completamento del piano a tutti i cacciatori interessati: difficile trovare la persona e difficile che a tutti i cacciatori impegnati sulle montagne arrivi il messaggio (sempre per problemi di linea). Tra l'altro in provincia di Sondrio da anni

a prelievo avvenuto viene staccata una fustella da apposito inserto aggiuntivo, sul quale vengono registrati anche i dati di prelievo, non si ritiene pertanto opportuno aggiungere ulteriori incombenze.

• **Controllo dei capi prelevati: (rif cap. 6)**

Si chiede chiarimento sulla figura del rilevatore biometrico: fino ad ora le misure biometriche sono state affidate a personale appositamente incaricato dal Comprensorio senza che venissero però imposte figure particolari, si chiede, pertanto, di non indicare che **i rilievi al centro di controllo** debbano essere fatti da un rilevatore biometrico, ma **da personale incaricato dal Comprensorio**, senza ulteriori specifiche.

• **Gestione aree protette (rif cap. 2)**

La gestione delle aree protette, per quanto concerne i censimenti della tipica fauna alpina dovrebbe far capo al Comprensorio nel quale ricade, pur con i dovuti accordi tra Enti, in caso contrario, come è sempre successo in questi anni, vi sarà una carenza di dati (nessun Ente gestore di aree protette ha la "forza" di censire la tipica fauna alpina senza l'ausilio dei cacciatori).

• **Parere Ispra coturnice**

Sarebbe fondamentale soprassedere al **parere Ispra**, o perlomeno **evitare che lo si debba chiedere ogni anno**, in quanto non vi sono tempi tecnici per la raccolta dati e predisposizione dei piani di prelievo, perché il parere possa essere chiesto e rilasciato entro l'apertura della caccia. Nella stagione venatoria appena trascorsa, infatti, si è stati costretti ad aprire la caccia alle diverse specie di fauna alpina in periodi diversi.

• **Formazione (rif cap. 2)**

I cacciatori che hanno conseguito l'abilitazione per la caccia alla zona alpi hanno già avuto una particolare preparazione sulle specie di tipica fauna alpina e sostenuto un esame ad hoc, quindi una ulteriore formazione/abilitazione risulta assolutamente ridondante. Ogni anno, inoltre, in ogni Comprensorio, durante le serate in cui vengono programmati i censimenti, il tecnico faunistico ricorda le modalità di esecuzione dei censimenti e di compilazione delle schede. Si ritiene opportuno, pertanto, **dare atto nelle linee guida che chi accede alla caccia alla tipica fauna alpina possiede già specifica abilitazione.**

Nelle linee guida si parla anche di abi-

litazione del cane facendo seguito ad una prova sotto la supervisione di un giudice ENCI, senza però specificare quali attitudini deve avere e che tipo di prove deve superare.

Abilitazione del censitore e abilitazione del cane porteranno senza ombra di dubbio alla non partecipazione ai censimenti.

Una cosa utile potrebbe essere, invece, quella di obbligare ad avere un solo cane per cacciatore durante i censimenti, per evitare che il cacciatore approfitti dell'occasione per addestrare i cani e non per censire.

Nel documento di ISPRA sulla coturnice si legge: *La preparazione degli operatori cinofili dovrà avvenire attraverso uno specifico corso, con verifica finale e rilascio di apposito attestato. Il corso avrà la durata di almeno 6 ore di lezione frontale tenute da tecnici faunistici laureati (con obbligo di presenza), su programma approvato dall'ISPRA. I cani (opportunitamente identificati), appartenenti a razze da ferma di età non inferiore a tre anni, dovranno essere corretti ed avere una buona esperienza e rendimento sulla specie (ogni cane dovrà superare un test di abilitazione su prova pratica, da effettuarsi in presenza di un giudice ENCI e del tecnico faunistico responsabile o di altro esperto da lui delegato).*

RISULTA ASSOLUTAMENTE NECESSARIO MODIFICARE LE LINEE GUIDA NAZIONALI SULLA COTURNICE e nel frattempo si propone che nelle linee guida regionali sia inserito solo per Coturnice la seguente indicazione: il tecnico faunistico del Comprensorio (senza ulteriori specifiche di sorta, visto che dovrà pagarlo il Comprensorio) effettuerà una lezione/corso, con annessa verifica finale (si attende programma approvato da ISPRA). Il test di abilitazione dei cani potrà essere effettuato durante le prime giornate di censimento per la prima stagione venatoria in cui verranno applicate le linee guida, si evidenzia però che non pare esistano giudici ENCI in grado di giudicare in ordine alla capacità dei cani in ambito alpino, pertanto si chiede di predisporre una soluzione alternativa fattibile.

• Validazione censimenti

Nella legge regionale vi è scritto che la validazione dei censimenti spetta al tecnico faunistico o alla polizia provinciale; nelle linee guida invece la validazione sembra essere solo compito della poli-

zia provinciale. Si chiede di modificare le linee guida secondo le indicazioni normative.

• Definizione Distretti (rif. All.2)

Il testo indica che all'interno delle Subunità territoriali di riferimento, i Distretti saranno individuati da UTR/Provincia di Sondrio di concerto con i CAC all'interno del confine delle aree a maggior tutela. Si evidenzia come, in questi anni, su svariati argomenti gestionali, la concertazione non sia mai avvenuta. Si chiede pertanto che i CAC possa esprimere un parere **obbligatorio e vincolante** all'approvazione dei Distretti.

• Obblighi a carico di comitati e cacciatori (parte da integrare).

In generale si nota come nelle linee guida regionali siano stati indicati, in aggiunta a quanto previsto dalla vigente normativa, diversi obblighi a carico di Comprensori e cacciatori in ordine a censimenti, abbattimenti, raccolta dati, limitazioni di prelievo, quasi a significare che il problema principe delle specie di avifauna tipica alpina sia solo ed esclusivamente l'attività venatoria. In nessun punto, invece, si tratta di interventi di miglioramento ambientale degli habitat di tali specie, magari a carico di comitati (che peraltro già fanno) o cacciatori

(magari come obbligo al fine di poter accedere al prelievo).

La Regione potrebbe anche riproporre i contributi per la realizzazione di interventi per lo sviluppo rurale e valorizzazione delle risorse faunistiche e ambientali di cui all'abrogata legge regionale 7/2000.

Si chiede, pertanto, di rivedere in maniera sostanziale i contenuti delle Linee guida regionali, al fine ultimo di un miglioramento della gestione faunistico-venatoria delle diverse specie di galliformi alpini.

In attesa di un gentile cenno di riscontro si coglie l'occasione per porgere distinti saluti

Presidente CAC Morbegno

Presidente CAC Chiavenna

Presidente CAC Sondrio

Presidente CAC Tirano

Presidente CAC Alta Valle



Renato e Ennio Molta

VERBALE N° 2**11 febbraio 2020**

In data 11 febbraio 2020 alle ore 20.30, a seguito di regolare convocazione, si sono riuniti i componenti del Comitato di Gestione, presso la sede del Comitato in Via Bruno Castagna n.19 a Morbegno.

RAPPRESENTANTI	Pres.	Ass.
Sig. Marchesini Enrico	X	
Sig. Acquistapace Danilo	X	
Sig. Bertolini Ugo	X	
Sig. Cariboni Daniele		AG
Sig. Fancoli Gianluca	X	
Sig. Gambetta Daniele	X	
Sig. Motta Giuseppe	X	
Sig. Ottelli Luigi	X	
Sig. Pedranzini Giuseppe	X	
Sig. Pezzini Tarcisio		AG
Sig. Redaelli Gian Maria	X	
Sig. Tonelli Franco	X	

ORDINE DEL GIORNO

1. Approvazione verbale Comitato di Gestione (n°1) del 23 gennaio 2020;
2. Valutazione dei 3 preventivi per l'acquisto di una nuova fotocopiatrice stampante;
3. Valutazione della nuova bozza del piano faunistico venatorio territoriale;
4. Varie ed eventuali.

SONO INOLTRE PRESENTI:

Carlino dott. Eugenio Tecnico Faunistico
Molinari Orazio Segretario;
Della Nave Ivan coordinatore Tipica Alpina;
Ruffoni Giovanni Coordinatore Lepri
Vaninetti Simone delegato dal Coordinatore sett.1;
Sutti Marco Coordinatore sett.2;
Molta Cristian coordinatore sett.3;

Il Presidente alle ore 20.34 constatato il numero legale apre la seduta.

Punto 1 dell'O.d.G.**Approvazione verbale comitato n.1 del 23 gennaio 2020**

Il Presidente chiede ai presenti se vi sono richieste di modifica e da delucidazioni spiegando l'allegato n°1 facente parte del verbale.

Non essendoci richieste di modifica si passa a votazione:

Favorevoli: unanimità.

**Punto 2 dell'O.d.G.****Valutazione dei 3 preventivi per l'acquisto di una nuova fotocopiatrice stampante.**

Il Segretario da lettura dei 3 preventivi pervenuti nei giorni scorsi.

Si evidenzia che la miglior offerta è pervenuta dalla ditta "articoli tecnici e commerciali" di Cosio Valtellino.

Viene chiesto dal sig. Ottelli se è stata presa in considerazione la possibilità del noleggio della macchina.

Il Segretario risponde che non è stata valutata tale opportunità e che prenderà ulteriori informazioni.

La decisione verrà presa dopo aver ottenuto nuove informazioni e relative offerte.

Punto 3 dell'O.d.G.**Valutazione della nuova bozza del piano faunistico venatorio territoriale.**

Il Presidente relazione sulla riunione avuta a Sondrio con tutti i Presidenti dei Comprensori Alpini della provincia nella quale è stato assegnato l'incarico di studiare e valutare la bozza del nuovo "Piano Faunistico Venatorio Territoriale" Il Presidente legge una lettera pervenuta dal Coordinatore del settore 1 sig. Rizzi Antonio nella quale si chiede di eliminare la richiesta di modifica presentata nel 2015-2016-2017 riguardanti la Val Giotta perché non più attuali in quanto il territorio negli anni si è trasformato in residenza di molti cervi soprattutto nel periodo del bramito.

La richiesta a suo tempo presentata dal Consiglio di settore di tipica alpina non è mai stata accolta per intero dalla Provincia.

Viene evidenziato dai presenti che la cartografia predisposta dalla Provincia non corrisponde ai dati dei confini elencati. Il sig. Tonelli evidenzia che nel corso degli

anni si sono persi migliaia di ettari di territorio cacciabile.

Il Presidente afferma che Tonelli ha toccato un tasto delicato ma reale e che dal 2015/16/17 alcune situazioni sono cambiate e pertanto certune di queste proposte dovrebbero essere rivalutate, nonostante siano state approvate dal C.d.G. negli anni passati.

Il Presidente prosegue informando che sono pervenute 2 lettere da parte del Coordinatore del Settore 2 sig. Sutti Marco e dal sig. Mazzoni Angelo cacciatore di Albaredo a nome di un gruppo di cacciatori del posto e di seguito né da lettura. Il sig. Bertolini precisa che la modifica richiesta a suo tempo dal consiglio di caccia alla lepre è già stata approvata sia dal comitato di Morbegno che dalla Provincia di Sondrio.

Prosegue dicendo che già anni fa si è lavorato per trovare soluzioni che andavano bene a tutti e quindi si era deciso di portare avanti le richieste di comune accordo senza più scontrarsi.

Continua dicendo che la rivalutazione della proposta potrebbe essere presa in considerazione se proviene dalla stessa fonte che l'ha presentata la prima volta. Il sig. Ruffoni coordinatore caccia alla lepre da lettura della lettera presentata dal sig. Mazzoni.

Il sig. Sutti coordinatore settore 2 presenta le motivazioni affinché la zona interessata deve rimanere chiusa ai seugugi in quanto densamente popolata di ungulati e non vi sono prove della presenza della lepre variabile.

Il Comitato di Gestione propone ad entrambi i coordinatori di organizzare delle riunioni per analizzare la situazione odierna.

Il sig. Gambetta Daniele informa che il C.d.G. non può prendere decisioni su diatribe personali.

Il Presidente informa che non si è ancora trovato un accordo per segnalare una linea comune da presentare alla regione Lombardia per le richieste di modifica alla linea giuda per la caccia ai galliformi, ma si sta lavorando anche con la collaborazione del dott. Carlino.

Punto 4 dell'O.d.G.**Varie ed eventuali**

Non essendoci argomenti da trattare la riunione termina alle ore 22.10

Morbegno 12 febbraio 2020

Il segretario **Orazio Molinari**
Il Presidente **Enrico geom. Marchesini**

VERBALE N° 3**28 maggio 2020**

In data 28 maggio 2020 alle ore 20.30, a seguito di regolare convocazione, si sono riuniti i componenti del Comitato di Gestione, presso la sede del Comitato in Via Bruno Castagna n.19 a Morbegno.

RAPPRESENTANTI	Pres.	Ass.
Sig. Marchesini Enrico	X	
Sig. Acquistapace Danilo		AG
Sig. Bertolini Ugo	X	
Sig. Cariboni Daniele	X	
Sig. Fancoli Gianluca	X	
Sig. Gambetta Daniele	X	
Sig. Motta Giuseppe	X	
Sig. Ottelli Luigi	X	
Sig. Pedranzini Giuseppe	X	
Sig. Pezzini Tarcisio		A
Sig. Redaelli Gian Maria		A
Sig. Tonelli Franco	X	

ORDINE DEL GIORNO

1. Approvazione verbale Comitato di Gestione (n°2) del 23 febbraio 2020;
2. Contributo di € 2.500 effettuato all' Ospedale di Sondalo (ratifica);
3. Presa visione ed approvazione del piano di abbattimento del capriolo per la stagione 2020;
4. Presa visione bilancio consuntivo 2019;
5. Impostazione e programmazione del bilancio preventivo 2020;
6. Varie ed eventuali.

SONO INOLTRE PRESENTI:

Simone dott. Martinalli Revisore dei Conti;
 Carlini dott. Eugenio Tecnico Faunistico;
 Molinari Orazio Segretario;
 Della Nave Ivan coordinatore Tipica Alpina;
 Ruffoni Giovanni Coordinatore Lepri;
 Vaninetti Simone delegato dal Coordinatore sett.1;
 Sutti Marco Coordinatore sett.2;
 Molta Cristian coordinatore sett.3;
 Tarca Lino coordinatore sett.4.

Il Presidente alle ore 20.37 constatato il numero legale apre la seduta e chiede di effettuare un minuto di silenzio per le vittime del COVID 19, subito dopo riprende la seduta

Punto 1 dell'O.d.G.**Approvazione verbale comitato****n.2 del 23 febbraio 2020**

Il Presidente chiede ai presenti se vi sono richieste di modifica e informa che durante tutto il periodo della chiusura imposta dalle vigenti normative gli uffici hanno continuato a funzionare anche se in forma ridotta e pertanto siamo in grado di riprendere a lavorare senza problemi.

Non essendoci richieste di modifica si passa a votazione:

il sig. Cariboni Daniele non partecipa alla votazione in quanto non presente a quella seduta

Favorevoli: unanimità.**Punto 2 dell'O.d.G.****Contributo di € 2.500 effettuato all' Ospedale di Sondalo (ratifica);**

Il Presidente informa che prima di effettuare il bonifico per la donazione ha consultato tutti i membri del comitato via telefonica che hanno dato tutti parere favorevole e quindi la successiva votazione è una ratifica di quanto espresso in precedenza.

Per questo abbiamo guadagnato in credibilità e serietà come dimostrano le numerose telefonate che ha ricevuto.

Si passa a votazione;

Favorevoli: unanimità**Punto 3 dell'O.d.G.****Presa visione ed approvazione del piano di abbattimento del capriolo per la stagione 2020.**

Il presidente passa la parola al Tecnico Faunistico.

Il dott. Carlini informa che non essendo stati fatti i censimenti primaverili e quelli notturni al capriolo ed al cervo ed in previsione di non poter effettuare nemmeno quelli estivi l'ISPRA ha deciso di calcolare i piani di abbattimento basandosi sui numeri degli ultimi 5 anni. In base a questi numeri per i settori 1 2 e 3 verranno proposti gli stessi numeri richiesti nel 2019 mentre per il sett. 4 verranno mantenuti quelli proposti dalla provincia.

(la relazione con tutte le specifiche verrà inserita come parte integrante del verbale come allegato 1)

Si passa a votazione:

favorevoli: unanimità**Punto 4 dell'O.d.G.****Presa visione bilancio consuntivo 2019**

Il presidente passa la parola al Revisore dei conti.

Il dott. Martinalli premette che tutti i

capitoli del bilancio preventivo 2019 sono stati rispettati e vi è stato anche un avanzo di esercizio e quindi non vi sono problemi.

Informa che la relazione che accompagnerà il documento di bilancio fornirà maggiori dettagli.

Il Presidente chiede che il bilancio, sia consuntivo che preventivo, venga approvato con votazione dal comitato di gestione.

Il revisore dei conti precisa che le vigenti normative prevedono una votazione da parte dell'assemblea dei cacciatori.

Visto che le ultime misure di restrizione prevedono il distanziamento sociale e numerose misure di sicurezza per non venire a contatto del COVID-19 (attualmente in vigore e non si sa quando termineranno) ci costringono a trovare forme alternative per effettuare le votazioni e relativo giudizio sui bilanci da validare. Viene proposto dal dott. Martinalli di effettuare le procedure attraverso accesso ad un link appositamente creato per lo scopo, in modo che la votazione avvenga tramite accesso remoto.

Precisa che queste modalità sono già in uso e legali.

Si decide di approfondire l'argomento e di rivolgersi a personale qualificato per la messa a punto di un sistema funzionale a cui tutti possano accedere ed esprimere il proprio parere.

Inoltre viene evidenziato dai presenti che lo stesso problema di sicurezza individuale si presenta sia per lo svolgimento delle giornate lavorative e dei censimenti estivi.

Dopo breve discussione viene deciso di annullare per il 2020 tutte le giornate lavorative ed i censimenti.

Di conseguenza verrà variata nel bilancio preventivo 2020 la voce nelle entrate: compensazione quote cacciatori con giornate lavorative (in detrazione)

Punto 4 dell'O.d.G.

Varie ed eventuali

Non essendoci argomenti da trattare la riunione termina alle ore 22.10

Morbegno, 29 maggio 2020

Il segretario **Orazio Molinari**

Il Presidente **Enrico geom. Marchesini**

VERBALE N° 4**11 giugno 2020**

In data 11 giugno 2020 alle ore 20.30, a seguito di regolare convocazione, si sono riuniti i componenti del Comitato di Gestione, presso la sede del Comitato in Via Bruno Castagna n.19 a Morbegno.

RAPPRESENTANTI	Pres.	Ass.
Sig. Marchesini Enrico	X	
Sig. Acquistapace Danilo		A
Sig. Bertolini Ugo	X	
Sig. Cariboni Daniele	X	
Sig. Fancoli Gianluca	X	
Sig. Gambetta Daniele	X	
Sig. Motta Giuseppe	X	
Sig. Ottelli Luigi	X	
Sig. Pedranzini Giuseppe	X	
Sig. Pezzini Tarcisio		A
Sig. Redaelli Gian Maria	X	
Sig. Tonelli Franco	X	

ORDINE DEL GIORNO

1. Approvazione verbale Comitato di Gestione (n°3) del 28 maggio 2020;
2. Programmazione delle giornate di recupero ambientale per la stagione 2020;
3. Valutazione dei censimenti estivi al camoscio 2020;
4. Valutazione nuove domande di ammissione;
5. Rimborsi danni agricoltori 2019;
6. Valutazione svolgimento assemblea generale per approvazione bilanci;
7. Varie ed eventuali.

SONO INOLTRE PRESENTI:

Simone dott. Martinalli Revisore dei Conti;
 Carlini dott. Eugenio Tecnico Faunistico;
 Molinari Orazio Segretario;
 Ruffoni Giovanni Coordinatore Lepri;
 Tavani Romano delegato dal Coordinatore sett.1;
 Sutti Marco Coordinatore sett.2;
 Molta Cristian coordinatore sett.3;
 Tarca Lino coordinatore sett.4.

Il presidente alle ore 20.40 constatato il numero legale apre la seduta ed informa i presenti che i locali dove si sta facendo la riunione sono stati sanificati e a disposizione dei presenti vi sono gel disinfettanti e mascherine, inoltre la distanza di sicurezza fra i partecipanti è garantita.

Il segretario prima dell'inizio ha rilevato la temperatura corporea dei partecipanti e comunica che le temperature sono nella norma.

Punto 1 dell'O.d.G.**Approvazione verbale comitato n.3 del 28 maggio 2020**

Il Presidente informa che nella precedente riunione non sono state prese grandi decisioni e chiede ai presenti se vi sono richieste di modifica.

Non essendoci richieste di modifica si passa a votazione:

il sig. Redaelli non partecipa alla votazione in quanto non presente a quella seduta

Favorevoli: unanimità.

Punto 2 dell'O.d.G.**Programmazione delle giornate di recupero ambientale per la stagione 2020**

Il presidente informa che dopo una valutazione ha deciso di riproporre le giornate lavorative prendendo come modello le giornate proposte prima della chiusura delle attività unica modifica le date.

Il sig. Cariboni si dice contrario in quanto nella passata riunione si era deciso di non effettuarle visto i rischi che comportano.

Il presidente informa che le normative sono cambiate.

Il sig. Ottelli precisa che prima di procedere bisogna votare per annullare quanto deciso la volta precedente in modo da ripartire da zero.

Il sig. Fancoli informa che non è solo problema di normative, ma che per essere regolari bisogna che le attrezzature vengano utilizzate da persone abilitate e con le norme di sicurezza adeguate.

Il presidente informa che è stata consultata una ditta specializzata sull'argomento e risulta che il comitato non è responsabile inoltre i partecipanti sono tutti assicurati.

Viene messa ai voti l'annullamento della decisione presa nella passata riunione:

- favorevoli: sig. Marchesini, sig. Bertolini, sig. Gambetta, sig. Motta, sig. Ottelli, sig. Redaelli e sig. Tonelli

- contrari: sig. Cariboni, sig. Fancoli e sig. Pedranzini

- astenuti: nessuno

Viene presentato il nuovo programma delle giornate di lavoro con le date cambiate.

Viene evidenziato dai presenti che in alcune giornate le squadre al lavoro sono

numerose il che comporta una scarsità di mezzi a disposizione.

Il sig. Bertolini propone di cambiare alcune date utilizzando il 26 luglio e il 2 agosto in modo da ridurre i partecipanti nelle date più richieste e di utilizzarle anche come riserva in caso di annullamento per avverse condizioni atmosferiche. Viene messa ai voti la nuova proposta (con eventuale variazione delle date)

- Favorevoli: sig. Marchesini, sig. Bertolini, sig. Gambetta, sig. Motta, sig. Ottelli, sig. Redaelli e sig. Tonelli

- Contrari: sig. Cariboni, sig. Fancoli e sig. Pedranzini

- Astenuti: nessuno

Punto 3 dell'O.d.G.**Valutazione dei censimenti estivi al camoscio 2020.**

Il presidente chiede al dott. Carlini se è possibile fare i censimenti.

Il tecnico faunistico risponde che per il cervo, a causa della mancanza di dati del censimento primaverile e notturno,



sarebbe meglio impostare il piano di abbattimento basandoci sui dati forniti dai censimenti degli ultimi 5 anni.

Per quanto riguarda il censimento estivo al camoscio è possibile farlo nelle date già previste ovvero per il settore orobico il 21 e 28 giugno mentre per quello retico (sett.3) il 28 giugno e il 4 luglio.

Si passa a votazione:

- Favorevoli: unanimità

Punto 4 dell'O.d.G.

Valutazione nuove domande di ammissione

Il segretario procede con la lettura delle domande pervenute entro i termini stabiliti dalle vigenti normative procedendo per specializzazione e per settori di ungulati.

Si evidenzia che tutte le specializzazioni e tutti i settori di ungulati sono al completo ad eccezione della migratoria + ripopolabile.

Pertanto vengono accolte tutte le domande dei residenti, ai non ammessi

verrà data la possibilità di partecipare alla migratoria + ripopolabile.

Si passa a votazione:

- Favorevoli: unanimità

Punto 5 dell'O.d.G.

Rimborsi danni agricoltori 2019

Il presidente da lettura dell'elenco dei danni provocati dalla selvaggina nel nostro comprensorio alpino specificando che sono stati valutati da apposita commissione provinciale e che la nostra quota è del 10% pari a €545/70

Dopo breve discussione si passa a votazione:

- Favorevoli: sig. Marchesini, sig. Bertolini, sig. Gambetta, sig. Motta, sig. Ottelli, sig. Redaelli, sig. Cariboni, sig. Fancoli e sig. Pedranzini.

- Contrari: 0

- Astenuti: sig. Tonelli

Punto 6 dell'O.d.G.

Valutazione svolgimento assemblea generale per

approvazione bilanci

Il segretario informa che ha preso informazioni su programmi che permetterebbero di svolgere l'assemblea generale per l'approvazione dei bilanci via telematica, ma i numerosi partecipanti in rete potrebbe comportare un notevole rallentamento delle comunicazioni visto che la nostra attrezzatura non supporterebbe agevolmente una grande mole di contatti.

Dopo valutazione dei presenti che evidenziano la capienza dei nostri locali e la possibilità di apertura delle porte scorrevoli che aumentano notevolmente la capacità nel rispetto delle distanze previste dalle norme di sicurezza anti COVID-19.

Si decide di convocare l'assemblea generale per il 3 luglio in prima convocazione alle ore 18.00 ed in seconda alle ore 19.00 con ordine del giorno approvazione dei bilanci e varie ed eventuali.

Ai partecipanti sarà misurata la temperatura corporea e dovranno intervenire muniti di mascherine, a loro disposizione ci saranno flaconi con gel igienizzante e guanti monouso.

Si passa a votazione:

- Favorevoli: unanimità

Punto 7 dell'O.d.G.

Varie ed eventuali

Il presidente informa i presenti che nella passata stagione il sig. Tonelli e il sig. Pedranzini si sono occupati della pulizia e messa a punto della strumentazione utilizzata nelle giornate di ripristino ambientale facendo risparmiare al comprensorio alpino circa €2.000.

Prosegue dicendo che anche quest'anno il sig. Tonelli è disposto a occuparsi di questo servizio, evidenzia che l'impegno e notevole sia in tempo che in denaro pertanto propone un compenso a titolo forfettario di € 600 da versarsi a completamento del servizio.

Dopo breve discussione si passa a votazione

- Favorevoli: sig. Marchesini, sig. Bertolini, sig. Gambetta, sig. Motta, sig. Ottelli, sig. Redaelli, sig. Fancoli e sig. Pedranzini.

- Contrari: 0

- Astenuti: sig. Tonelli e sig. Cariboni.

Non essendoci più argomenti da trattare la seduta termina alle ore 22.45

Morbegno 11 giugno 2020

Il segretario **Orazio Molinari**
Il Presidente **Enrico geom. Marchesini**

Ennio Molta, Giuseppe Motta, Giacomo Molta, Renato Molta, Marino Molta, Giancarlo Quinza.



VERBALE N° 5**9 luglio 2020**

In data 09 luglio 2020 alle ore 20.30, a seguito di regolare convocazione, si sono riuniti i componenti del Comitato di Gestione, presso la sede del Comitato in Via Bruno Castagna n.19 a Morbegno.

RAPPRESENTANTI	Pres.	Ass.
Sig. Marchesini Enrico	X	
Sig. Acquistapace Danilo		A
Sig. Bertolini Ugo	X	
Sig. Cariboni Daniele		A.G.
Sig. Fancoli Gianluca	X	
Sig. Gambetta Daniele		A.G.
Sig. Motta Giuseppe	X	
Sig. Ottelli Luigi	X	
Sig. Pedranzini Giuseppe		A.G.
Sig. Pezzini Tarcisio		A
Sig. Redaelli Gian Maria	X	
Sig. Tonelli Franco	X	

ORDINE DEL GIORNO

1. Approvazione verbale Comitato di Gestione (n°4) del 11 giugno 2020;
2. Annullamento della mostra dei trofei stagione venatoria 2019;
3. Relazione del presidente sui posti caccia del C.A. di Morbegno previsti dal nuovo piano faunistico;
4. Varie ed eventuali.

SONO INOLTRE PRESENTI:

Carlini dott. Eugenio Tecnico Faunistico;
Molinari Orazio Segretario;
Rizzi Antonio Coordinatore sett.1;
Sutti Marco Coordinatore sett.2;
Molta Cristian coordinatore sett.3;

Il presidente alle ore 20.37 constatato il numero legale apre la seduta.

Punto 1 dell'O.d.G.**Approvazione verbale Comitato di Gestione (n°4) del 11 giugno 2020**

Il Presidente chiede ai partecipanti se vi sono interventi, non essendoci richieste e constatato che i presenti hanno partecipato tutti alla riunione in oggetto si passa a votazione:

- **Favorevoli: unanimità**

Punto 2 dell'O.d.G.**Annullamento della mostra dei trofei stagione venatoria 2019**

Il Presidente informa che, come tutti sono a conoscenza, a causa di forze

maggiori dovute alla pandemia di coronavirus non abbiamo potuto svolgere le programmazioni previste dal comitato di gestione.

Prosegue dicendo che ormai non è più possibile recuperare le manifestazioni a causa del tempo che ormai ci separa dall'inizio della stagione venatoria.

Precisa che se sarà possibile nel prossimo anno si potrà effettuare una mostra biennale 2019/2020, ma purtroppo quest'anno la manifestazione è da annullare. Chiede pertanto che la questione venga messa ai voti:

- **Favorevoli: unanimità**

Punto 3 dell'O.d.G.**Relazione del Presidente sui posti caccia del C.A. di Morbegno previsti dal nuovo piano faunistico;**

il Presidente informa che nella prima bozza era previsto un aumento dei cacciatori di ungulati dai 20 ai 40 nuovi ingressi, ma dalla convocazione del comitato ad oggi la situazione è mutata a favore dei cacciatori perché la provincia ha rivisto il sistema di calcolo dei posti caccia.

Passa la parola al dott. Carlini per ulteriori precisazioni.

Il sig. Tonelli alle ore 20.50 lascia la seduta. Il Tecnico faunistico informa che dalla prima stesura della bozza del P.F. la situazione è notevolmente mutata in quanto i posti caccia non sono più calcolati in base ai capi presenti sul territorio, ma in base alla superficie cacciabile.

Con questa tipologia di calcolo il numero dei posti caccia previsti sono diminuiti al posto di aumentare.

Probabilmente è stato riconosciuto a quei settori che hanno avuto un incre-

mento dei capi una migliore gestione del territorio e non sarebbe stato corretto alterare l'equilibrio con l'introduzione di nuovi cacciatori.

La proposta attuale introduce il concetto di distribuzione in base al territorio, come previsto dalla legge regionale.

Punto 4 dell'O.d.G.**Varie ed eventuali**

Il Presidente informa che è pervenuta una richiesta da parte di un cacciatore di ungulati sig. Gusmeroli Valter di passare alla tipica alpina in quanto non ha trovato nessuno che lo accetti in squadra. Visto che in passato vi sono stati casi simili il Presidente chiede il parere dei presenti e al termine si passa a votazione:

- **Favorevoli: unanimità**

Alle ore 21.35 rientra il sig. Tonelli

Il sig. Sutti Marco coordinatore del sett. 2 Tartano Albaredo chiede che venga rimessa in discussione la Zona speciale Pizzo d'Orta.

Il Preside risponde che la zona in oggetto è già stata discussa e votata dal comitato in passato.

Il sig. Bertolini conferma che in passato il comitato ha già deciso in modo unanime.

Il sig. Sutti Marco afferma che il comitato di gestione è un comitato di fascisti.

Il Segretario informa i presenti che la discussione scaturita dopo tali affermazioni non verrà verbalizzata.

Non essendoci più argomenti da trattare la seduta termina alle ore 22.55

Morbegno, 10 luglio 2020

Il segretario **Orazio Molinari**

Il Presidente **Enrico geom. Marchesini**



VERBALE N° 6

23 luglio 2020

In data 23 luglio 2020 alle ore 20.30, a seguito di regolare convocazione, si sono riuniti i componenti del Comitato di Gestione, presso la sede del Comitato in Via Bruno Castagna n.19 a Morbegno.

RAPPRESENTANTI	Pres.	Ass.
Sig. Marchesini Enrico	X	
Sig. Acquistapace Danilo		A.G.
Sig. Bertolini Ugo	X	
Sig. Cariboni Daniele		A.G.
Sig. Fancoli Gianluca	X	
Sig. Gambetta Daniele	X	
Sig. Motta Giuseppe	X	
Sig. Ottelli Luigi		A.G.
Sig. Pedranzini Giuseppe		A.G.
Sig. Pezzini Tarcisio		A
Sig. Redaelli Gian Maria	X	
Sig. Tonelli Franco	X	

ORDINE DEL GIORNO

1. Approvazione verbale Comitato di Gestione (n°5) del 09 luglio 2020;
2. Approvazione piano di abbattimento cervo e camoscio stagione venatoria 2020;
3. Varie ed eventuali.

SONO INOLTRE PRESENTI:

Carlini dott. Eugenio Tecnico Faunistico;
Molinari Orazio Segretario;
Sutti Marco Coordinatore sett.2;
Molta Cristian coordinatore sett.3;
Tarca Lino Coordinatore sett.4;

Prima di iniziare la seduta è stato sanificato il locale riunione, è stata rilevata la temperatura corporea a tutti i partecipanti che risultano nella norma ed è stata allestita la sala riunioni mantenendo le dovute distanze tra i partecipanti. Il presidente alle ore 20.38 constatato il numero legale apre la seduta.

Punto 1 dell'O.d.G.

Approvazione verbale Comitato di Gestione (n°5) del 09 luglio 2020

Il Presidente chiede ai partecipanti se vi sono interventi, non essendoci richieste e constatato che i membri del comitato erano presenti alla riunione in oggetto ad eccezione del sig. Gambetta che non partecipa all'approvazione si passa a votazione:

- Favorevoli: unanimità

Punto 2 dell'O.d.G.

**Renato Molta,
Giuseppe Motta,
Francesco Motta
Christian Molta,
Ennio Molta,
Giancarlo Quinza
e Massimo Motta**



Approvazione piano di abbattimento cervo e camoscio stagione venatoria 2020

Il Presidente ricorda che la proposta del piano di abbattimento del capriolo è già stato approvato e inviato in provincia e di seguito da la parola al Tecnico Faunistico per illustrare le proposte per il cervo e per il camoscio.

Il dott. Carlini informa che venerdì 17 luglio è stata fatta una riunione con i coordinatori di tutti i settori per fare il punto della situazione visto che il censimento è stato fatto per il solo camoscio.

CERVO

La proposta del piano di abbattimento viene fatta basandosi sulle statistiche raccolte negli ultimi 5 anni (2015/2019) che evidenziano tendenzialmente la crescita della specie con numeri elevati in tutti e 4 i settori del CAC.

La proposta prevede una piccola crescita in tutti i settori con eccezione della Culmine di Dazio dove è prevista una piccola riduzione dei capi.

Viene prevista sul versante orobico (settore 1 e 2) la chiusura di 2 settimane nel periodo del bramito dal 25 settembre all'11 ottobre, mentre sul settore retico non viene prevista nessuna interruzione anche perché la caccia viene praticata solo al sabato.

Il Presidente chiede ai partecipanti se vi sono interventi, non essendoci richieste si passa a votazione:

- Favorevoli: unanimità

CAMOSCIO

Il dott. Carlini informa che per il camoscio è stato effettuato il censimento il giorno 21 e 28 giugno quindi i dati sono reali con tendenza positiva per tutti e 3 i settori (costiera dei Cek non prevede la caccia al camoscio).

Nonostante i numeri in aumento si è preferito non aumentare e mantenere le proposte approvate dalla provincia nella passata stagione.

Il Presidente chiede ai partecipanti se vi sono interventi, non essendoci richieste si passa a votazione:

- Favorevoli: unanimità

Le proposte di formulazione del piano di prelievo del cervo (allegato 1) e del camoscio (allegato 2) fanno parte integrante del presente verbale.

Punto 3 dell'O.d.G.

Varie ed eventuali

Il Presidente informa che non abbiamo ancora ricevuto niente a riguardo del P.F.V. e che il nostro tecnico ci ha fatto pervenire una relazione sui punti critici. Questa relazione è stata inviata a tutti i presidenti dei CAC della provincia per essere valutata e per prendere future iniziative per sbloccare la situazione.

Non essendoci più argomenti da trattare la seduta termina alle ore 21.30

Morbegno, 24 luglio 2020

Il segretario **Orazio Molinari**
Il Presidente **Enrico geom. Marchesini**

VERBALE N° 7**8 settembre 2020**

In data 08 settembre 2020 alle ore 20.30, a seguito di regolare convocazione, si sono riuniti i componenti del Comitato di Gestione, presso la sede del Comitato in Via Bruno Castagna n.19 a Morbegno.

RAPPRESENTANTI	Pres.	Ass.
Sig. Bertolini Ugo	X	
Sig. Acquistapace Danilo		A.G.
Sig. Cariboni Daniele	X	
Sig. Fancoli Gianluca	X	
Sig. Gambetta Daniele	X	
Sig. Sig. Marchesini Enrico	X	
Sig. Ottelli Luigi	X	
Sig. Pedranzini Giuseppe	X	
Sig. Pezzini Tarcisio		A.G.
Sig. Redaelli Gian Maria	X	
Sig. Sutti Marco	X	
Sig. Tonelli Franco	X	

ORDINE DEL GIORNO

1. Presa atto dei nuovi componenti del comitato di gestione del comprensorio alpino di caccia di Morbegno;
2. Elezioni del Presidente del comprensorio alpino di caccia di Morbegno;
3. Varie ed eventuali.

SONO INOLTRE PRESENTI:

Molinari Orazio Segretario;
Martinalli Simone Presidente del C.R.C.

Prima di iniziare la seduta è stato sanificato il locale riunione, è stata rilevata la temperatura corporea a tutti i partecipanti che risultano nella norma ed è stata allestita la sala riunioni mantenendo le dovute distanze tra i partecipanti.

Il vice presidente alle ore 20.35 constata il numero legale apre la seduta.

Il sig. Bertolini in qualità di vice Presidente informa i presenti che vi sono state delle variazioni fra i membri del

comitato di gestione e precisamente il sig. Marchesini Enrico è stato sostituito dal sig. Sutti Marco come rappresentante della Comunità Montana di Morbegno.

Il sig. Motta Giuseppe ha rassegnato le proprie dimissioni da rappresentante dell'associazione ENAL caccia che è stato sostituito dal sig. Marchesini Enrico.

Prima di iniziare il sig. Redaelli fa presente che per la convocazione non sono stati rispettati i 5 giorni lavorativi di preavviso come previsto dal nostro statuto.

Il sig. Bertolini precisa che il nostro statuto prevede la convocazione d'urgenza con avviso telefonico 2 giorni prima della riunione e visto che sono stati tutti avvisati anche via Mail non vede quale problema ci sia.

Prosegue dicendo che la Provincia ha chiesto lo svolgimento delle elezioni del Presidente anche se secondo l'interpre-

VERBALE N° 8**17 settembre 2020**

In data 17 settembre 2020 alle ore 20.30, a seguito di regolare convocazione, si sono riuniti i componenti del Comitato di Gestione, presso la sede del Comitato in Via Bruno Castagna n.19 a Morbegno.

RAPPRESENTANTI	Pres.	Ass.
Sig. Marchesini Enrico	X	
Sig. Acquistapace Danilo		A
Sig. Bertolini Ugo	X	
Sig. Cariboni Daniele	X	
Sig. Fancoli Gianluca		A.G.
Sig. Gambetta Daniele		A.G.
Sig. Ottelli Luigi	X	
Sig. Pedranzini Giuseppe	X	
Sig. Pezzini Tarcisio		A
Sig. Redaelli Gian Maria		A.G.
Sig. Sutti Marco	X	
Sig. Tonelli Franco	X	

ORDINE DEL GIORNO

1. Approvazione verbale comitato n°6 del 23 luglio 2020;
2. Approvazione verbale comitato n°7 del 08 settembre 2020;
3. Approvazione piano di abbattimento tipica alpina e lepre stagione 2020;
4. Approvazione piano lancio fagiani stagione venatoria 2020;
5. Valutazione richiesta sig. Fiorelli Andrea per caccia ungulati sett.3 val Masino;
6. Varie ed eventuali.

SONO INOLTRE PRESENTI:

Sig. Molinari Orazio Segretario;
dott. Carlini Eugenio tecnico faunistico
Sig. Della Navi Ivan coordinatore tipica alpina;
Sig. Ruffoni Giovanni coordinatore lepre;
Sig. Rizzi Antonio coordinatore sett. 1.

Prima di iniziare la seduta è stato sanificato il locale riunione, è stata rilevata la temperatura corporea a tutti i partecipanti che risultano nella norma ed è stata allestita la sala riunioni mantenendo le dovute distanze tra i partecipanti.

Il sig. Marchesini Enrico in qualità di Presidente constatato il numero legale apre la seduta alle ore 20.45

Punto 1 dell'O.d.G.**Approvazione verbale comitato n°6 del 23 luglio 2020**

Il Presidente chiede se vi sono richieste di variazione del verbale del 23 luglio 2020 Il sig. Pedranzini, il sig. Cariboni e il sig. Sutti non partecipano in quanto non presenti.

- **Favorevoli: unanimità**

Punto 2 dell'O.d.G.**Approvazione verbale comitato n°7 del 08 settembre 2020**

Il Presidente chiede se vi sono richieste di variazione del verbale del 08 settembre 2020.

Non essendoci richieste si passa a vo-

tazione:

- **Favorevoli: Marchesini, Bertolini, Cariboni, Pedranzini, Ottelli e Tonelli.**

- **Contrari: Sutti.**

- **Astenuti: Nessuno.**

Punto 3 dell'O.d.G.**Approvazione piano di abbattimento tipica alpina e lepre stagione 2020.**

Il sig. Marchesini dà la parola al Tecnico Faunistico per illustrare le proposte elaborate dopo i censimenti.

Il dott. Carlini presenta le proposte divise per specie:

COTURNICE

I dati rilevati non sono discordanti dalle passate stagioni, gli abbattimenti della passata stagione sono positivi con molti giovani nel carniere, il censimento primaverile ed estivo buono migliore di quelli delle passate stagioni con migliore densità sul territorio, pertanto vengono proposti 65 capi pari al 7% sul versante Retico e 18 pari al 8% su quello Orobico. Alle ore 20.57 il sig. Sutti lascia la seduta per recarsi al punto di controllo ungulati. Viene chiesto al dott. Carlini di scrivere sulla lettera di transizione che le nostre proposte non devono essere ridotte in quanto siamo già stati moderati e che non venga chiuso il piano di abbattimento al raggiungimento del 80% dei prelievi.

Alle ore 21.03 il sig. Sutti ritorna.

tazione del nostro statuto da parte di più persone competenti non era necessario in quanto non vi è stato nessun periodo di assenza da parte del Presidente uscente in quanto le nomine coincidono con le revoche.

Il sig. Sutti afferma che non è vero in quanto lui è stato nominato dalla C.M. il 21 di luglio.

Il sig. Bertolini precisa che la nomina dalla Comunità Montana è datata 12 agosto 2020 come tutti possono verificare dalla documentazione allegata e la nomina del sig. Marchesini da parte dell'associazione ENAL Caccia è datata 12 agosto 2020.

Prosegue dicendo che se la Provincia pretende nuove elezioni non è un problema anche se secondo lui non era necessario.

Il sig. Sutti dice che la Provincia ha tutto il diritto di chiedere nuove elezioni

in quanto il delegato della C.M. deve partecipare come candidato alla Presidenza perché rappresenta l'organo più importante sul territorio.

Il sig. Marchesini presenta la propria candidatura per mantenere la continuità dei lavori e prosegue dicendo che non sta ad elencare tutto quello fatto nell'ultimo periodo perché tutti ne sono a conoscenza.

Continua dicendo che ha parlato con il Presidente Nonini della Comunità Montana che gli ha garantito la prosecuzione del contratto della nostra sede che verrà rinnovato.

Il sig. Marchesini precisa che in futuro il nuovo rappresentante della C.M. potrà occuparsi di tutti quei compiti che prima aveva gestito lui quale l'organizzazione degli sfalci dell'orto botanico e della manutenzione della struttura.

Il sig. Sutti precisa che lo farà solo se sarà

eletto Presidente.

Visto che non vi sono altre candidature il sig. Bertolini predispose le disposizioni per la votazione.

Aventi diritto al voto 10 votanti 10 al termine della votazione si passa allo scrutinio effettuato dal dott. Martinalli:

- Marchesini voti 6

- Sutti voti 2

- Schede bianche 1

- Schede nulle 1

Risulta eletto Presidente a maggioranza il sig. Marchesini Enrico che ringrazia i presenti per la fiducia accordatagli e promette una continuità di gestione per l'interesse di tutti i cacciatori.

Non essendoci più argomenti da trattare la seduta termina alle ore 21.20

Morbegno, 09 settembre 2020

Il segretario **Orazio Molinari**

Il vice Presidente **Ugo rag. Bertolini**

GALLO FORCELLO

I censimenti primaverili hanno dato risultati sorprendenti probabilmente dovuti alla tranquillità causata dal COVID quello estivo buono ma non eccezionale dovuto alle temperature elevate del periodo comunque tutti i parametri di valutazione sono nella fascia alte.

La proposta presentata versante retico 14 capi e versante orobico 40 capi.

PERNICE BIANCA

Censimenti con parametri buoni con una media di 5 pulcini per covata Richiesti come tutti gli ultimi anni 6 capi pari al 2%.

Viene richiesto che, nella lettera di presentazione, non vi sia l'assegnazione dei capi.

Il Presidente chiede che il piano per la tipica alpina venga messo ai voti:

Favorevoli: unanimità

LEPRE VARIABILE

I prelievi della passata stagioni sono stati effettuati nel loro ambiente naturale il che è un buon risultato.

Viene chiesto di predisporre i piani di prelievo divisi fra versante retico ed orobico per un totale di 16 capi.

LEPRE COMUNE

La passata stagione ha visto un buon prelievo, non ottimo, in quanto l'ultimo periodo è stato caratterizzato da abbondanti precipitazioni anche sotto forma di neve.

Sono stati previsti 100 capi come nella passata stagione.

Si fa notare che buona parte dei capi abbattuti avevano la marca auricolare che evidenzia una buona riuscita dei lanci di ripopolamento.

Il Presidente chiede che il piano per le lepri venga messo ai voti:

- Favorevoli: unanimità

Punto 4 dell'O.d.G.

Approvazione piano lancio fagiani stagione venatoria 2020

Il Presidente resoconta sul numero di fagiani che verranno liberati, numero scaturito dalla cifra stanziata diviso il costo unitario. Viene evidenziato dai presenti che il Comitato aveva deliberato nella passata stagione di liberare i capi nei giorni di martedì (50%) e di sabato (50%)

Visto che la proposta presentava 3 sabati e nove martedì si è provveduto a modificare la bozza con le date dei lanci.

Il Presidente chiede che il piano per il lancio dei fagiani venga messo ai voti:

- Favorevoli: unanimità

Punto 5 dell'O.d.G.

Valutazione richiesta sig. Fiorelli Andrea per caccia ungulati sett.3 val Masino

Il Presidente informa che è pervenuta la richiesta di partecipazione alla caccia agli ungulati nel settore 3 val Masino di un cacciatore che a causa del COVID non ha potuto lasciare il posto di lavoro in Svizze-

ra e presentare la domanda ed effettuare i pagamenti di iscrizione. Il Presidente chiede che l'ammissione venga messa ai voti specificando che il richiedente ha già esercitato la caccia agli ungulati nel settore 3 e risiede nello stesso:

- Favorevoli: unanimità

Punto 6 dell'O.d.G.

Varie ed eventuali

Il sig. Tonelli chiede di sistemare la questione dei rappresentanti del C.A.I. che non si presentano mai alle riunioni e di applicare le regole del nostro statuto.

Il sig. Tonelli chiede chi è l'assessore provinciale alla caccia e pesca.

Il presidente conferma che l'assessore Ruggeri ha rassegnato le dimissioni e la carica è del Presidente della Provincia di Sondrio

Non essendoci più argomenti da trattare la seduta termina alle ore 21.55

Sono parte integrante del verbale i documenti prodotti dal Tecnico Faunistico dott. Eugenio Carlini:

Allegato 1 piano di prelievo della curnice delle alpi stagione venatoria 2020/2021

Allegato 2 piano di prelievo della tipica fauna alpina e della leprie stagione venatoria 2020/2021

Morbegno 18 settembre 2020

Il segretario **Orazio Molinari**

Il Presidente **Enrico geom. Marchesini**

BOZZA VERBALE N° 9**15 ottobre 2020**

In data 15 ottobre 2020 alle ore 20.30, a seguito di regolare convocazione, si sono riuniti i componenti del Comitato di Gestione, presso la sede del Comitato in Via Bruno Castagna n.19 a Morbegno.

RAPPRESENTANTI	Pres.	Ass.
Sig. Marchesini Enrico	X	
Sig. Acquistapace Danilo		A
Sig. Bertolini Ugo	X	
Sig. Cariboni Daniele		A.G.
Sig. Fancoli Gianluca	X	
Sig. Gambetta Daniele	X	
Sig. Ottelli Luigi	X	
Sig. Pedranzini Giuseppe	X	
Sig. Pezzini Tarcisio		A
Sig. Redaelli Gian Maria	X	
Sig. Sutti Marco	X	
Sig. Tonelli Franco	X	

ORDINE DEL GIORNO

1. Approvazione verbale comitato n°8 del 17 settembre 2020;
2. Osservazioni al nuovo piano faunistico venatorio;
3. Varie ed eventuali.

SONO INOLTRE PRESENTI:

Sig. Molinari Orazio Segretario;
dott. Carlini Eugenio tecnico faunistico;
Sig. Vaninetti Simone per il coordinatore sett. 1;
sig. Tarca Lino coordinatore settore 4.

Prima di iniziare la seduta è stato sanificato il locale riunione, è stata rilevata la temperatura corporea a tutti i partecipanti che risultano nella norma ed è stata allestita la sala riunioni mantenendo le dovute distanze tra i partecipanti.

Il sig. Marchesini Enrico in qualità di Presidente constatato il numero legale apre la seduta alle ore 20.40

Punto 1 dell'O.d.G.**Approvazione verbale comitato n°8 del 17 settembre 2020**

Il Presidente chiede se vi sono richieste di variazione del verbale del 17 settembre 2020

Il sig. Bertolini chiede di apportare una modifica al punto 5 del verbale e consegna al segretario una nota scritta dopo averla illustrata ai presenti.

Il sig. Sutti precisa che nella passata ri-

unione ha dato il parere favorevole alla votazione per la modifica del lancio dei fagiani pensando che i cacciatori fossero d'accordo, ma secondo lui questo non corrisponde alla verità.

Il sig. Redaelli afferma che così non va bene e che non è corretto stravolgere quanto deciso dalla commissione per il lancio dei fagiani.

Il sig. Bertolini precisa che già nel 2019 il C.d.G. aveva deciso di liberare i fagiani 6 volte di sabato e 6 volte di martedì.

Alle ore 21.00 arriva il sig. Ottelli Il Presidente conferma che le commissioni propongono ed il comitato decide. Si passa a votazione del verbale comprensivo della modifica apportata dal sig. Bertolini:

- Favorevoli: sig. Marchesini, sig. Bertolini, sig. Ottelli, sig. Pedranzini e sig. Tonelli

- Astenuti: sig. Fancoli, sig. Gambetta e sig. Redaelli (perché non presenti il 17 settembre)

- Contrari: sig. Sutti

Punto 2 dell'O.d.G.**Osservazioni al nuovo piano faunistico venatorio**

Il Presidente informa che entro il 20 ottobre bisogna far pervenire in Provincia un documento con le osservazioni sul nuovo piano faunistico.

Premette che al fine di valutare l'argomento è stata fatta una riunione informativa con il dott. Carlini.

Per illustrare al meglio l'argomento passa la parola al tecnico faunistico.

Viene distribuita ai presenti la copia della nota con le osservazioni stilate dal tecnico faunistico.

Il dott. Carlini informa che le osservazioni sono frutto della lettura della bozza messa a disposizione sul sito internet della provincia in data 21/08/2020.

Il documento è formato da 5 punti:

1. Gestione specie cinghiale: istituzione di un tavolo tecnico
2. Gestione ungulati: controllo sanitario e pascolo ovo-caprino
3. Gestione dei galliformi alpini: variazione dei metodi di regolazione e organizzazione del prelievo, distinzione dei piani di prelievo per versante vallivo
4. Gestione dei galliformi alpini: variazione dei metodi di regolazione e organizzazione del prelievo, periodo di caccia per piani inferiori a 10 capi
5. Gestione dei galliformi alpini: variazione dei metodi di regolazione e organizzazione del prelievo, caccia alla

coturnice con terreno coperto di neve
(Il presente documento entra come parte integrante del verbale come allegato 1)

Il dott. Carlini risponde a tutte le domande fatte dai presenti e fa presente che il piano faunistico sostanzialmente è rimasto uguale.

Viene chiesto dal sig. Tonelli di rafforzare il senso delle nostre osservazioni e dei concetti espressi.

Si passa a votazione della lettera di osservazione sul nuovo piano faunistico:
- favorevoli: unanimità

Punto 3 dell'O.d.G.**Varie ed eventuali**

Il presidente informa che ci siamo accorti e verificato dalle registrazioni delle telecamere di sorveglianza che alcuni cacciatori utilizzano il piazzale antistante la cella per pulire i capi abbattuti abbandonando in loco parti anatomiche e liquami vari.

Questa situazione potrebbe creare spiacevoli inconvenienti e pertanto deve essere risolta.

Per questo motivo è stata preparata una lettera, da inviare a tutti i cacciatori di ungulati, con le norme da seguire per una corretta gestione del deposito in cella dei capi abbattuti.

Il Comitato di Gestione da parere favorevole.

Il sig. Sutti chiede al Presidente la situazione sul contratto di affitto della sede.

Il sig. Marchesini precisa che il contratto scade il 31 dicembre 2020 e che ha già contattato la Comunità Montana per il rinnovo.

Il sig. Sutti chiede che sia messo a verbale che ha già contattato gli uffici competenti per avere un rinnovo con le stesse condizioni.

Il Presidente precisa che bisogna avere un contratto con validità di almeno 5 anni rinnovabili visto che quello attuale ha durata di soli due anni.

Il sig. Sutti invita il Presidente a recarsi nelle sedi ufficiali e ricorda che il rappresentante della Comunità Montana è lui e se c'è bisogno di un interlocutore bisogna rivolgersi a lui.

La riunione termina alle ore 22.00

Morbegno 16 ottobre 2020

*Il segretario **Orazio Molinari**
Il Presidente **Enrico geom. Marchesini***

GIORNATE LAVORATIVE ANNO 2020

APPROVATE DAL COMITATO IN DATA 11 GIUGNO 2020

PROP. DA	SETT.	LOCALITA' COMUNE	CARTINA	PART	DATA	RESPONSABILE	NUM. TEL.	RITROVO	ORA	NOTE
1	TIPICA	LA MOTTA ED ASSOLA FORCOLA	V - 5	20	04 LUGLIO 2020	CARETTI RINO	329 80 86 118	PONTE SELVETTA	6,30	FATTA
2	TIPICA	PESE GALLO GEROLA ALTA	N - 15	15	05 LUGLIO 2020	AMBROSETTI CARLO	328 35 19 935	PIAZZALE FUNIVIA PESEGGALLO		FATTA
3	UNG.	PISCINO TARTANO	T - 7	15	05 LUGLIO 2020	LUZZI ANTONELLO	333 444 05 08	TARTANO	6,00	FATTA
4	UNG.	VAL BIORE VAL MASINO	P - 12	35	05 LUGLIO 2020	ROSSI DENIS	348 593 27 14	PARCHEGGIO CATEGGIO	6,30	FATTA
5	LEPRE	VERDEL BUGLIO	T - 12	40	5 LUGLIO 2020	CODAZZI MARCO	377 98 48 333	PIAZZA DI BUGLIO	6,30	FATTA
6	LEPRE	PRA SUCC MELLO	L, K - 16	20	5 LUGLIO 2020	FRATE EMANUELE	333 31 36 508	POIRA DI MELLO TAGLIE E FUOCO	6,30	FATTA
7	UNG.	PRA SCIRESA CIVO	M - 15	20	11 LUGLIO 2020	DE BIANCHI FAUSTO	329 26 06 484	CIMITERO DI CASPANO	6,30	FATTA
8	UNG.	SAN GIULIANO DUBINO	C - 17	30	12 LUGLIO 2020	GOTTI ALFIO	338 45 59 527	SAN GIULIANO	6,30	FATTA
9	LEPRE	OLIGNA BUGLIO	T - 12	40	12 LUGLIO 2020	DE GIOVANNETTI MIRKO	340 25 05 856	PIAZZA DI BUGLIO	6,30	FATTA
10	LEPRE	ALPE PIAZZA ALBAREDO	R - 8	20	12 LUGLIO 2020	MOTTA EUGENIO	335 70 85 054	PIAZZA ALBAREDO	6,00	FATTA
11	UNG.	PEDENA ALBAREDO	Q - R 11	20	12 LUGLIO 2020	MAZZONI GIULIANO	339 45 19 270	PIAZZA ALBAREDO	6,00	FATTA
12	UNG.	PRATI DI BIOGGIO TRAONA	H - 16	30	18 LUGLIO 2020	BONINI LORENZO	339 30 40 469	BIOGGIO ORE 6,00	6,00	FATTA
13	UNG.	PRATO CIGLIEGIA DELEBIO	B - 5	30	19 LUGLIO 2020	BARINI MIRCO	348 35 19 628	CHIESA DI PIANTEDO	6,30	FATTA
14	UNG.	BOMINIO VAGA COMUNE DI GEROLA	O - 13	20	19 LUGLIO 2020	NONINI MARIO	338 53 26 520	NASONCIO	6,30	FATTA
15	TIPICA	SCERMENDONE BUGLIO	V - 11	30	26 LUGLIO 2020	REDAELLI GIANMARIA	340 18 29 376	PREDAROSSA	7,30	FATTA

In caso di cattivo tempo contattare il comitato per informazioni sulla giornata di recupero tenere in considerazione che nel mese di giugno non si possono fare giornate di recupero per la presenza di covate e di piccoli.

BOMINO

19 LUGLIO 2020



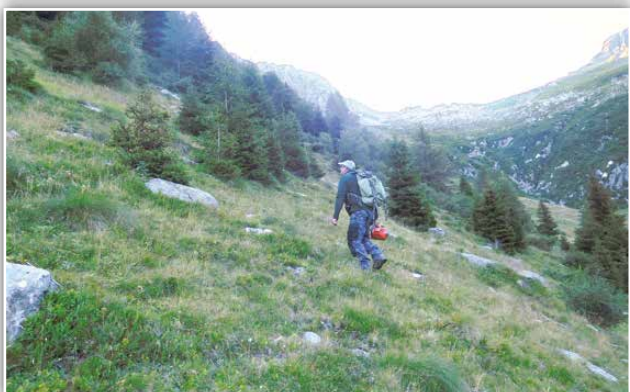
CODAZZI

5 LUGLIO 2020



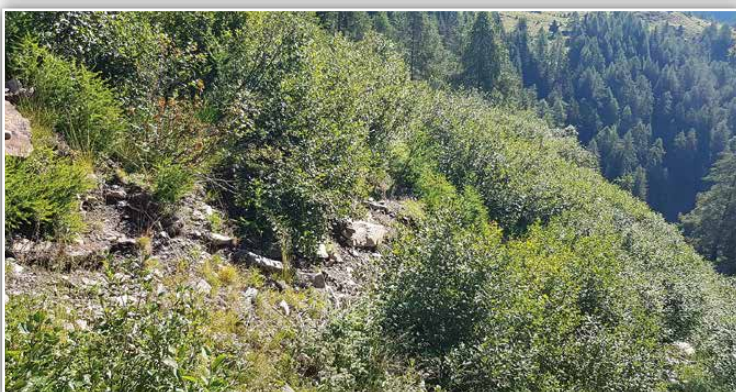
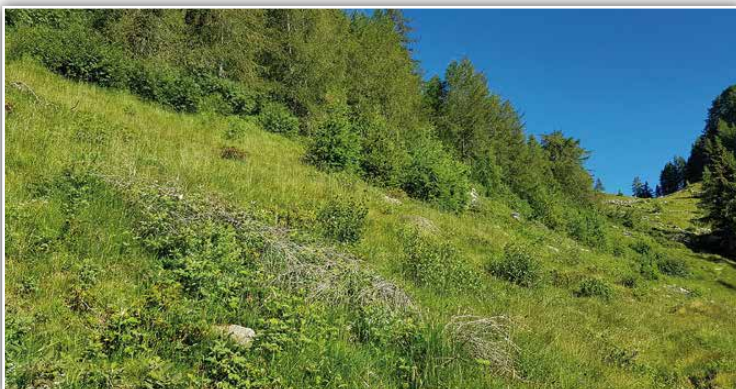
PEDENA

12 LUGLIO 2020



PISCINO

5 LUGLIO 2020



PRATI DI BIOGGIO

18 LUGLIO 2020



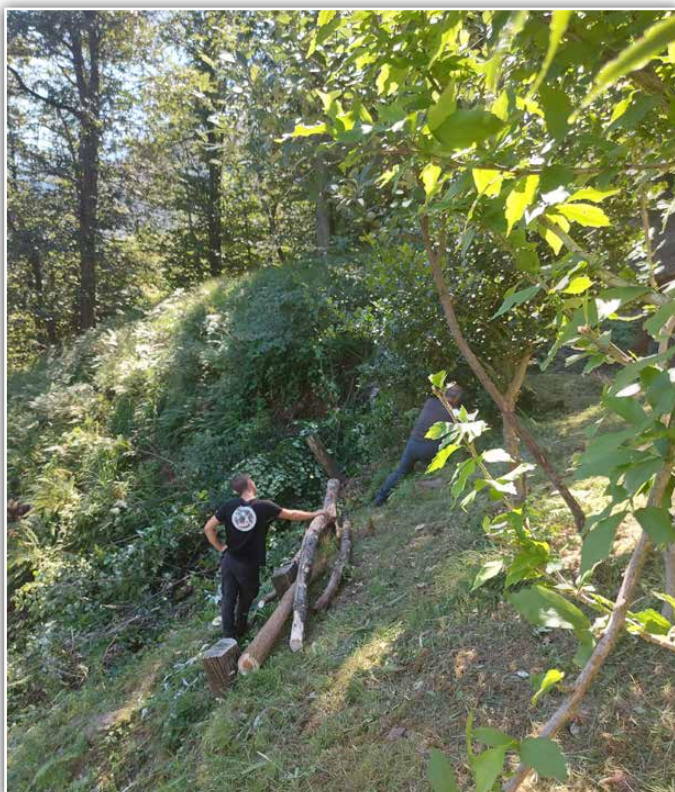
PRA SUCC

5 LUGLIO 2020



PRATO CILIEGIO

19 LUGLIO 2020



GIORNATE LAVORATIVE

MORBEGNO: ORTO BOTANICO



VAL BIORE 5 LUGLIO 2020



PRIMA



DOPO

CACCIA
UNGULATI

CACCIA UNGULATI

Christian Molta



SETTORE 1

GEROLA LESINA

Buon giorno lettori di Bala e Balin, la stagione venatoria si è appena conclusa.

Per il nostro settore, nonostante la chiusura per il covid-19, la percentuale degli abbattimenti è stata più che buona per tutte e tre le specie: camoscio, cervo e capriolo.

I controlli si sono svolti nel migliore dei modi con le opportune precauzioni, la cella frigorifera ha funzionato bene, ma ci sono state delle lamentele da parte del comprensorio per la scarsa pulizia all'esterno della struttura, con questa si prega che chiunque usufruisca della cella la lasci in condizioni igieniche opportune.

Il coordinatore e tutto il consiglio vi augura buone feste e speriamo che la stagione venatoria 2021 sia migliore di quella precedente.

Cantini Ivan

Il consigliere del settore n.1



Stefano Tavani



Foto Angelo Brocchi



Ivan Cantini



Romano Tavani, Elisa Tavani e Maria Vittoria Dell'Oca



Foto Angelo Brocchi. Grande stambecco al riposo



Renato Barri

SETTORE 2

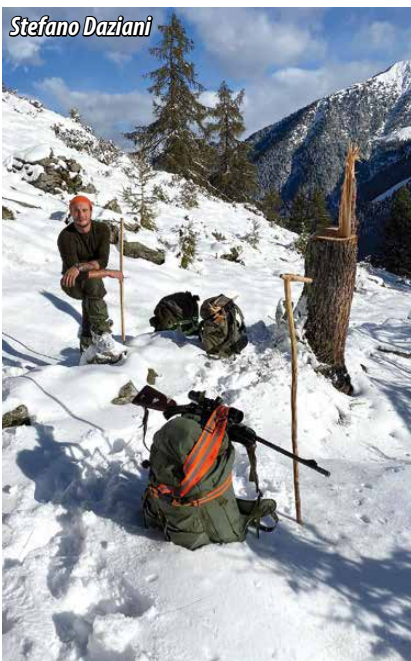
TARTANO
ALBAREDO

Per prima cosa, un carissimo saluto a tutti i cacciatori e un pensiero speciale a tutti coloro che direttamente o indirettamente hanno dovuto fare i conti con questo terribile virus che ci ha condizionati tutti e non solo sul lato fisico.

Parlare di percentuali di abbattimento dopo oltre un mese di chiusura proprio nel periodo in cui la caccia entra nel vivo mi sembra superfluo e fuori luogo, soprattutto perché, già la caccia al cervo aveva subito il periodo di chiusura al bramito, la caccia camoscio quando è stato riaperto, nelle aree cacciabili erano presenti metri di neve penalizzando l'attività venatoria, per non parlare poi del capriolo, che essendo tutti i pascoli innevati ha dovuto ritirarsi nelle aree boschive complicandoci notevolmente il loro avvistamento ed abbattimento ed essendo anche i maschi di capriolo nel frattempo già chiusi.

Pertanto, viste queste numerose vicissitudini, le cifre non possono essere confortanti come negli anni precedenti, comunque, sempre ampiamente dignitose attestandoci su una percentuale del 79% sui cervi, del 77% sui camosci e del 63% sui caprioli.

Visto l'ampio periodo in cui è rimasta chiusa, mi sembra che il nostro dovere lo abbiamo comunque fatto, e questi



Stefano Daziani

mancati abbattimenti non andranno a incidere in futuro sui prossimi piani di abbattimento.

Mi sembra più opportuno invece, fare delle considerazioni sui fatti accaduti in quest'anno, partendo dalla penalizzazione creata dall'apertura parziale ai soli cacciatori nel proprio comune di residenza precludendo a coloro che risiedono in comuni al di fuori del territorio di caccia di poter esercitare un diritto per cui hanno pagato, tale stortura è stata sanata in parte nelle giornate finali con una breve apertura senza restringimenti. Adesso non si tratta di stare a cercare responsabilità, anche perché ho visto sia dalla parte delle associazioni venatorie che dalla parte del comprensorio alpino un grande interessamento affinché tale questione venisse risolta, però resta il fatto che tanti cacciatori secondo me, hanno subito dei torti.

Un altro fatto che mi sta molto a cuore e volevo chiarire è la mia nomina all'interno del comitato di gestione da parte della Comunità Montana di Morbegno in quanto rappresentante di maggioranza che sostiene l'ente nonché Sindaco di Bema, per i vari compiti che ci siamo assunti nel momento del nostro insediamento a me è stato affidato compito di rappresentarli per quanto ci compete nella gestione della caccia.

Atto per cui dovuto ed estremamente importante, visto che per svariate questioni dobbiamo rapportarci in modo importante con questo ente, e non come è stato cercato di far passare come una prevaricazione o un atto di prepotenza da parte mia.

In democrazia io ritengo che si debbano accettare le regole e quello che è stato fatto rientra nei diritti e nelle competenze delle istituzioni coinvolte.

Altro tasto dolente, è il nuovo piano faunistico dove le proposte portate avanti dal comitato di gestione hanno ignorato completamente la volontà espressa dai cacciatori dei settori 1 e 2 che hanno inviato lettere di diniego riguardanti l'apertura di zone che ci penalizzavano gravemente in quanto la nostra tipologia di caccia è divisa in settori ed è già territorialmente limitata rispetto ad altre forme di caccia che possono essere praticate in tutto il comprensorio.

Mi aspettavo che tale diniego fosse almeno portato in discussione in sede di assemblea di comitato, invece è stato totalmente ignorato e liquidato con poche parole finite in rissa verbale portando



Marco Sutti e Romano Motta

quindi avanti una linea che non rispetta le esigenze attuali ma segue accordi ed esigenze presi negli anni passati (7 o 8 anni fa), fatto per me molto grave perché tale comitato dovrebbe tener conto della volontà della maggioranza della totalità dei cacciatori che si sono espressi per una parziale cancellazione e revisione di tali zone, perché, se per una tipologia di caccia penalizzata gravemente da vecchie chiusure territoriali (Es: Val di Mello) la motivazione sembra del tutto valida, per altre a mio modesto parere non sussiste alcuna motivazione oggettiva.

Mi aspetto che, in futuro, il comportamento del comitato rispetti maggiormente le indicazioni della maggioranza dei cacciatori in quanto coinvolti direttamente nelle decisioni che vengono prese.

Io personalmente, come già ampiamente dimostrato, sono contrario a tale comportamento e vedrò di continuare a portare avanti la volontà della maggioranza della totalità dei cacciatori affinché all'interno del nuovo piano faunistico alcune proposte non vengano inserite. Sinceramente di cose che non vanno bene ce ne sarebbero ancora, ma questo è un periodo di festività quindi le polemiche le lasciamo da parte visto che, stiamo anche già passando un brutto periodo, perciò vi auguro di tutto cuore di passare delle bellissime feste con l'augurio che il prossimo anno sia più ricco di soddisfazioni nella salute, nel lavoro e nella nostra passione venatoria. Un sincero saluto.

Sutti Marco

Il consigliere del settore n. 2

CACCIA UNGULATI



Christian Molta

SETTORE 3

VALMASINO

Cari cacciatori e cacciatrici, si è da poco conclusa la stagione di caccia, una stagione anomala, segnata dalla pandemia che ha colpito tutto il mondo.

Le giornate a disposizione si sono dimezzate, ma comunque abbiamo ottenuto ottimi risultati nei prelievi, soprattutto nel cervo, dove abbiamo raggiunto ugualmente il 100% sul piano di abbattimento previsto.

Per il capriolo ci siamo fermati al 43%, mentre il piano del camoscio si è chiuso con l'84% di prelievi.

Nella zona speciale della Colmen il piano si è arrestato al 51%. In una stagione così complicata da organizzare e da gestire, mi sento di ringraziare ancora più del solito tutti coloro che anno collaborato per la sua buona riuscita, in particolare la segreteria del Comprensorio, i ragazzi del consiglio di settore e tutto il gruppo dei controllori. Con la speranza che tutto torni alla normalità nella prossima stagione, auguro a tutti voi e alle vostre famiglie, buone feste e waidmannsheil!

Christian Molta
Coordinatore settore 3

PIANO ABBATTIMENTO DEL CERVO SULLA CULMINE DI DAZIO ANNO 2020

	M.G.	M.A.	F.G.	F.A.	Classe 0	TOTALI
	6	0	7	19	13	45
USCITA						
8-Oct-20	2		1	8	1	
15-Oct-20	1		2	1		
22-Oct-20	1			1		
29-Oct-20				2	1	
5-Nov-20				1	1	
12-Nov-20	-	-	-	-	-	
19-Nov-20	-	-	-	-	-	
26-Nov-20	-	-	-	-	-	
3-Dec-20	-	-	-	-	-	
10-Dec-20	-	-	-	-	-	
PRESI	4	0	3	13	3	23
RIMANENZA	2	0	4	6	10	22

Il controllo per i capi abbattuti sulla Culmine di Dazio è il venerdì dalle ore 9.00 alle ore 10.00 - PERCENTUALE DI ABBATTIMENTO: **51,11%**



Ennio Molta e Lorenzo Gobbi



Giuseppe Motta



Giancarlo Quinza



Azione di recupero di Matteo Lorenzoni



Borzi Gabriele, Tarca Lino e Gotti Mattia

SETTORE 4

COSTIERA DEI CEK

Cari colleghi-cacciatori del settore 4 Costiera dei Cech, anche questa stagione venatoria è giunta al termine. Anche se non abbiamo potuto usufruire di tutte le 14 giornate per le ragioni che tutti conosciamo, abbiamo raggiunto una buona percentuale dei prelievi (85 % sul cervo e 80% sul capriolo).

Ora che il 2020 è giunto al termine, speriamo di tornare presto alla normalità e di lasciarci alle spalle quello che è successo in quest'anno difficile per tutti.

Inoltre Vorrei ringraziare i conduttori di cani da traccia che con i loro ausiliari rendono facile l'azione del recupero, e che forse, andrebbero remunerati di più.

Auguro Buon anno nuovo, sperando che il 2021 sia migliore e ci porti soprattutto una Buona salute

Tarca Lino

Coordinatore settore 4



Piergiorgio Gianolini



Lino Tarca



Foto di
Niccolò Codazzi



PIANO DI PRELIEVO EFFETTUATO NELLA STAGIONE VENATORIA 2020 - UNGULATI	CERVI					CAPRIOLI					CAMOSCI								
	classe 0	M. Giovane	M. Adulti	F. Giovane	F. Adulte	TOTALI	classe 0	M. Giovane	M. Adulti	F. Giovane	F. Adulte	TOTALI	M. Giovane	M. Sub adulto	M. Adulti	F. Giovane	F. Sub adulta	F. Adulte	TOTALI
SETTORE 1 GEROLA - LESINA																			
piano di abbattimento	22	9	18	9	18	76	5	2	4	2	4	17	7	6	10	7	6	10	46
abbattuti	15	7	17	7	17	63	5	2	4	2	4	17	7	6	10	6	4	9	42
differenze (non abbattuti)	7	2	1	2	1	13	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	2	1	4
Percentuale abbatt.	68%	78%	94%	78%	94%	83%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	86%	67%	90%	91%
SETTORE 2 TARTANO-ALBEREDO																			
piano di abbattimento	21	9	15	8	19	72	2	1	2	1	2	8	9	7	12	9	7	12	56
abbattuti	16	8	11	5	17	57	1	0	1	1	2	5	6	6	11	7	4	10	44
differenze (non abbattuti)	5	1	4	3	2	15	1	1	1	0	0	3	3	1	1	2	3	2	12
Percentuale abbatt.	76%	89%	73%	63%	89%	79%	50%	0%	50%	100%	100%	63%	67%	86%	92%	78%	57%	83%	79%
SETTORE 3 VAL MASINO																			
piano di abbattimento	24	9	19	9	19	80	4	2	3	2	3	14	6	2	7	5	3	7	30
abbattuti	14	9	25	9	23	80	0	1	3	0	2	6	0	4	8	2	3	8	25
differenze (non abbattuti)	10	0	-6	0	-4	0	4	1	0	2	1	8	6	-2	-1	3	0	-1	5
Percentuale abbatt.	58%	100%	132%	100%	121%	100%	0%	50%	100%	0%	67%	43%	0%	200%	114%	40%	100%	114%	83%
SETTORE 4 COSTIERA DEI CEK																			
piano di abbattimento	24	9	19	9	19	80	1	1	1	1	1	5	n.c.	n.c.	n.c.	n.c.	n.c.	n.c.	n.c.
abbattuti	16	8	23	2	19	68	0	1	1	0	2	4	n.c.	n.c.	n.c.	n.c.	n.c.	n.c.	n.c.
differenze (non abbattuti)	8	1	-4	7	0	12	1	0	0	1	-1	1	n.c.	n.c.	n.c.	n.c.	n.c.	n.c.	n.c.
Percentuale abbatt.	67%	89%	121%	22%	100%	85%	0%	100%	100%	0%	200%	80%	n.c.	n.c.	n.c.	n.c.	n.c.	n.c.	n.c.
RIEPILOGO NEL C.A.																			
piano di abbattimento	91	36	71	35	75	308	12	6	10	6	10	44	22	15	29	21	16	29	132
abbattuti	61	32	76	23	76	268	6	4	9	3	10	32	13	16	29	15	11	27	111
Totale differenze	30	4	-5	12	-1	40	6	2	1	3	0	12	9	-1	0	6	5	2	21
Percentuale abbatt.	67%	89%	107%	66%	101%	87%	50%	67%	90%	50%	100%	73%	59%	107%	100%	71%	69%	93%	84%

n.c.= non cacciabile

A fronte di quello che l'anno passato ci ha "regalato", non entrerò in merito di materia covid, siamo esausti di sentirne parlare, non credo sia necessario né opportuno stilare liste su ciò che è stato il nostro operato sul campo in termini numerici, anche se, il parziale tempo concessoci dalle problematiche, non ha tolto gusto e gratificazione a molti di noi, che si sono cimentati, come sempre, con impegno ed impeccabile devozione, portandoci talune volte a recuperi anche di notevole livello, alternate a grandi fatiche a vuoto, ma va benissimo così in entrambe i casi.

La partenza settembrina si è inizialmente rivelata statica, personalmente additavo

questo staticismo misto diffidenza al cambiamento attuatosi in provincia sul sistema di richiesta d'intervento, ma ho dovuto ricredermi, i numeri sono arrivati nelle settimane successive, non tutte le stagioni hanno gli stessi andamenti tempistici.

Grazie quindi a tutti i cacciatori per le chiamate, al corpo di polizia provinciale per la disponibilità nel reciproco aiuto, oltremodo Mozzetti Ettore il responsabile del nostro comprensorio, persona molto preparata e disponibile e ovviamente ai conduttori...tutti!

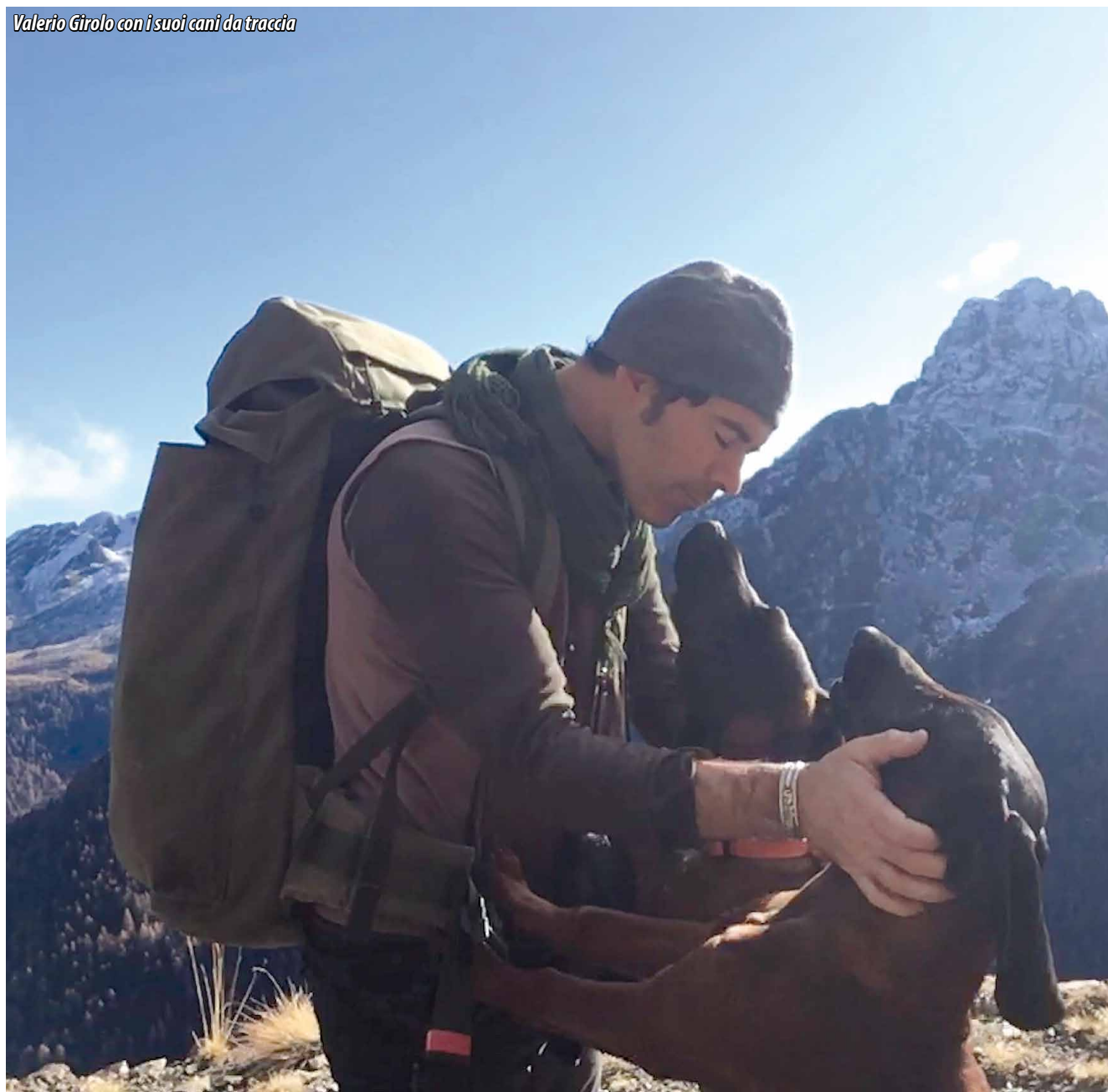
Chiudo con una curiosità, che riguarda ciascuno e tutti, essa non preoccupi ma faccia riflettere sull'abbondanza venatoria concessaci in questo periodo storico,

e che secondo me dovremmo valutare bene. Attraverso i cani da traccia abbiamo instaurato un fitto rapporto di collaborazione e amicizia tra conduttori su tutto l'arco Alpino, e non solo, ci si trova sovente per le prove e nel contesto si scambiano molte informazioni, dal Piemonte al Friuli, dall'oltreconfine e con loro anche dall'Appennino, da ogni angolo il campanello suona allo stesso modo, un recuperatore, un selecontrollore, con secoli di esperienza nel DNA, molto più preparato di noi, si è radicato quasi ovunque...e sta bussando alla nostra porta...non sottovalutiamolo...

Buon 2021 a tutti voi e le vostre famiglie.

Girolo Valerio

Valerio Girolo con i suoi cani da traccia



TIPICA ALPINA
& LEPRE

Zara, ausiliario di Ivan Della Nave

CACCIA TIPICA ALPINA E LEPRE

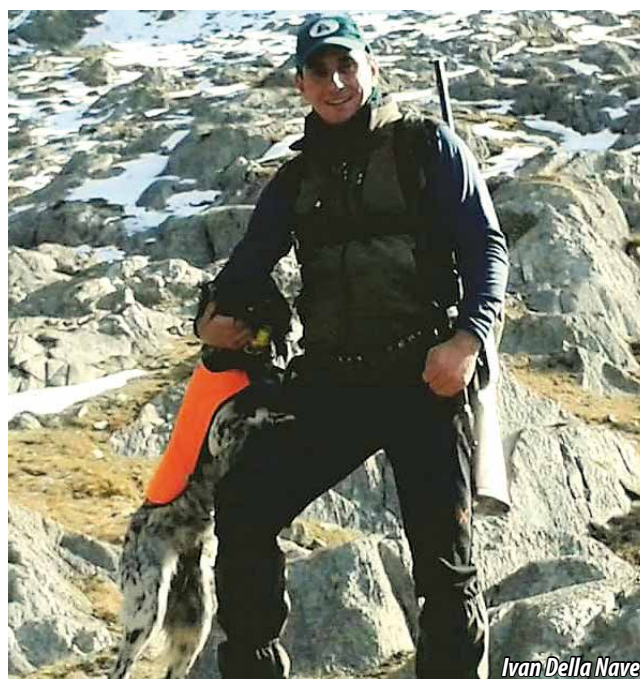
CACCIA TIPICA ALPINA & LEPRE

Buongiorno cacciatori, anche quest'anno siamo giunti al termine di una stagione che, a dir poco possiamo definire travagliata. È stato un anno difficile e pieno di sacrifici per tutta la popolazione, non vanno dimenticate le vittime di questa pandemia (COVID-19) e mi permetto di esprimere le condoglianze mie e di tutti cacciatori hai loro cari.

Dopo questo mia parentesi dolorosa, vorrei tornare alla stagione venatoria appena conclusa. Vi posso dire che da una prima indagine effettuata alla settimana giornata ci vedeva molto soddisfatti del piano di abbattimento, raggiungendo oltre il cinquanta per cento per la maggior parte delle specie e in più di una specie il completamento del piano.

Sicuramente avremmo raggiunto la chiusura del piano complessivo prima di fine stagione, ma purtroppo la pandemia ha coinvolto anche noi cacciatori con la sospensione dell'esercizio venatorio, questo però non mi esime di esprimere un caloroso ringraziamento a tutti voi cacciatori, alla commissione di tipica alpina ed al nostro tecnico faunistico dott. Eugenio Carlini per la serietà e l'impegno di organizzare e svolgere censimenti che da decenni ci porta a raggiungere gli obiettivi fissati ad inizio di ogni stagione.

Vorrei chiudere queste mie poche righe per informarmi su alcune vicende che purtroppo stanno venendo avanti in provincia di Sondrio con un nuovo piano faunistico, linee guida ISPRA e decreti regionali che ci penalizzeranno notevolmente se dovessero trovare approvazione nei prossimi mesi dai nostri amministratori provinciali, dimenticando tutto l'ottimo lavoro che viene svolto da tutti cacciatori per la tutela della fauna e la flora con impegno costante nei censimenti e recuperi ambientali che ci vede in prima linea da moltissimi anni per la difesa del territorio e soprattutto rispettando il nostro pa-



Ivan Della Nave

trimonio faunistico.

Vorremmo chiedere, ai burocrati da scrivania che si mettono a tavolino decretando e decidendo cose assurde senza un minimo di conoscenza delle nostre montagne, quale sia il loro obiettivo, visto che il nostro lavoro svolto da decenni con ottimi risultati sembra che a loro non vada bene. Per noi il loro obiettivo è molto chiaro: portarci ad una chiusura venatoria in pochi anni. Quindi vi chiedo un altro sforzo di protesta a tutto il mondo politico provinciale in difesa della caccia, una

Piano di abbattimento e andamento della caccia alla TIPICA ALPINA e LEPRE Stagione venatoria 2020	GALLO FORCELLO		COTURNICE		PERNICE BIANCA	LEPRE VARIABILE specialità tipica alpina	TOTALE TIPICA ALPINA E LEPRE VARIABILE
	RETICHE	OROBIE	RETICO	OROBICO	RETICO (assegnate)	RETICO	
Piano di abbattimento	14	40	50	13	5	2	124
10/4/2020							0
10/7/2020							0
10/11/2020	3	6	3	1	0	1	14
10/14/2020	2	7	5	1	2	0	17
10/18/2020	3	2	2	2	2	0	11
10/21/2020	1	0	4	0	1	0	6
10/25/2020	0	4	1	1	CHIUSO	1	7
10/28/2020	0	0	6	0	0	CHIUSO	6
11/1/2020	0	1	9	0	0	0	10
11/4/2020	2	2	0	2	0	0	6
11/8/2020					0	0	0
11/11/2020					0	0	0
11/15/2020					0	0	0
11/18/2020					0	0	0
11/22/2020					0	0	0
11/25/2020					0	0	0
11/29/2020	0	0	0	0	0	0	0
ABBATTUTI	11	22	30	7	5	2	77
RESTANTI	3	18	20	6	0	0	47
					CHIUSO	CHIUSO	

PROGRAMMA LANCIO FAGIANI 2020 APPROVATO DAL COMITATO I N DATA 17 SETTEMBRE 2020		19 settembre	26 settembre	3 ottobre	13 ottobre	17 ottobre	27 ottobre	19 Dicembre	TOTALE
COMUNE	LOCALITA'	S	S	S	M	S	M	S	
BUGLIO	PIANO DEL CIMITERO	/	/	/	10	10	10	30	60
	CAMPI DI MAIS "GABEL"	10	10	10	10	10	10	5	65
ARDENNO	OMAR - TORRENTE GAGGIO	15	15	15	15	15	10	35	120
CIVO	PIANA DI RONCAGLIA	15	15	10	10	10	10	25	95
MELLO	MELLO	10	10	10	10	10	10	15	75
TRAONA	LANCHETTA	25	25	25	20	20	20	45	180
	PALOTTA	15	15	15	15	15	15	30	120
CERCINO	PRATI DI CERCINO	10	10	10	10	10	10	15	75
CINO *	PRATI LUCO	/	/	/	/	/	/	/	0
MANTELLO	STRADA PER ROGOLO	10	10	10	10	10	10	15	75
	SILOS	5	5	5	5	/	/	/	20
DUBINO	DUBINO	10	10	10	10	/	/	/	40
FORCOLA	PIANI SIRTA E SELVETTA	15	15	15	15	10	10	20	100
TALAMONA	BOSCHINA DEL TARTANO	15	15	10	10	10	10	30	100
ROGOLO	A NORD F.S. A BONIFICA tra strada Rogolo, Mantello e boschi Lesina	10	10	10	10	10	10	25	85
DELEBIO	DELEBIO	10	10	10	10	/	/	/	40
COSIO	CONSOLIA	10	10	10	10	10	/	10	60
TOTALI PER LANCIO FAGIANI		185	185	175	180	150	135	300	1310

passione una traduzione che, soprattutto nelle nostre Alpi, è parte integrante che viene tramandata da generazioni. Sperando di rivedervi tutti assieme nelle prossime stagioni che verranno e godere dell'alba fantastiche sulle nostre magiche

Alpi, vi auguro i miei migliori auguri di buon anno ed un felice e sereno Natale.

Ivan Della Nave
Coordinatore di tipica alpina

LEPRE VARIABILE specialità lepre		LEPRE COMUNE	TOTALE LEPRE COMUNE E LEPRE VARIABILE
RETICO	OROBICO		
8	2	100	110
0	0	15	15
0	0	12	12
0	0	14	14
0	0	12	12
0	1	12	13
0	0	5	5
2	1	5	8
0	CHIUSO	4	4
1	0	4	5
2	0	6	8
	0		0
	0		0
	0		0
	0		0
	0		0
5	2	89	96
3	0	11	14
	CHIUSO		



Lancio fagiani del 19 dicembre

**CONSIDERAZIONE
SULLA STAGIONE 2020
SPECIALITÀ LEPRE**

Nonostante la pandemia (Covid-19) ci abbia ridotto le giornate di caccia a 10 anziché 15 come da calendario, riguardo alle catture, abbiamo raggiunto un buon risultato e cioè 89 capi abbattuti su 100 del piano di abbattimento.

10 capi abbattuti in più rispetto al 2019. Sempre riguardo alle catture della stagione venatoria 2020 vorrei sottolineare la buona resa delle lepri di ripopolamento e cioè 49 capi bollinati a fronte di 89 capi abbattuti.

Vorrei in oltre rimarcare che dei 49 capi bollinati ben 39 sono quelli rilasciati in estate e solamente 10 capi di quelli rilasciati a fine caccia.

A fronte di questi risultati: (fermo restando il numero di 100 capi da abbattere), confidando nell'onestà dei cacciatori nel registrare le lepri catturate, a mio parere bisognerebbe aumentare il numero dei lanci estivi, periodo più favorevole per

Dottor Walter Angelini al controllo (lepre bianca)



l'abbondanza di pastura e clima ideale, sicuramente a fine caccia di queste, parecchie rimangono sul terreno ben ambientate e in grado di superare facil-

mente l'inverno e proliferare nella bella stagione successiva.

*Il coordinatore dei seguisti
Ruffoni Giovanni*

ABBATTIMENTI LEPRI COMUNI STAGIONE VENATORIA 2020	TOTALE CATTURATE	ADULTE	GIOVANI	BOLLINATE	LEPRI BIANCHE
DELEBIO	2	-	2	2	
ROGOLO	6	2	4	4	
COSIO VALTELLINO	17	6	11	5	
RASURA	1	-	1	-	
GEROLA ALTA	6	1	5	4	2
MORBEGNO	1	1	-	-	
BEMA	5	2	3	4	
ALBAREDO	6	5	1	3	
TALAMONA	8	3	5	6	
TARTANO	3	1	2	1	
TOTALE SPONDA OROBICA	55	21	34	29	2
BUGLIO	8	3	5	2	
ARDENNO	2	1	1	1	
VAL MASINO	-	-	-	-	4
CIVO	9	4	5	6	1
MELLO	3	2	1	2	
TRAONA	1	-	1	1	
CINO	3	1	2	1	
MANTELLIO	1	-	1	1	
DUBINO	7	3	4	6	
TOTALE SPONDA RETICA	34	14	20	20	5
TOTALE GENERALE	89	35	54	49	7

N.B.: su **49 lepri bollinate** catturate **39** sono lepri liberate in estate **10** sono lepri liberate a fine caccia



VERBALE DI RIUNIONE DEL CONSIGLIO DI SPECIALITÀ LEPRE

17 febbraio 2020

Sono presenti i signori: Ruffoni Giovanni, Codazzi Marco, De Bianchi Fausto, Frate Emanuele, Fumiatti Giovanni, Mazzoni Angelo, Mazzoni Fiorenzo, Micheli Maurizio, Pedranzini Giuseppe.

Assenti: Bonetti Carindo e Simonetta Luciano.

Il consiglio di specialità lepre, riunito in data 17 febbraio 2020, alle ore 20.30 per riesaminare la proposta del signor Mazzoni Angelo, riguardo all'apertura della caccia alla lepre bianca nella zona divieto cani del Pizzo Orta: all'unanimità il consiglio dei segugisti riconferma tale richiesta, sostiene e sottoscrive l'approvazione del comitato negli anni 2015 - 2016 - 2017 e la conseguente approvazione da parte della Provincia di Sondrio.

Il coordinatore dei segugisti
Ruffoni Giovanni



VERBALE DI RIUNIONE DEL CONSIGLIO DI SPECIALITÀ LEPRE

10 luglio 2020

In data 10 luglio 2020 alle ore 20.30, a seguito di regolare convocazione, si sono riuniti i consiglieri della specialità lepre, presso la sede del Comitato in Via Bruno Castagna n. 19 a Morbegno.

ORDINE DEL GIORNO:

1. Assegnazione lepri di ripopolamento per l'anno 2020;
2. Piano di abbattimento lepri per la stagione venatoria 2020;

Sono presenti i signori: Ruffoni Giovanni, Bonetti Carindo, Codazzi Marco, Frate Emanuele, Micheli Maurizio, Simonetta Luciano, Mazzoni Fiorenzo, Pedranzini Giuseppe, De Bianchi Fausto, Mazzoni Angelo

Assente: Fumiatti Giovanni

Punto 1 All'ordine del giorno: si è deciso di acquistare le lepri sempre dall'Azienda Agricola Caterina di Albosaggia.

Viene discussa e approvata all'unanimità la ripartizione delle lepri per l'anno 2020, specificata nella seguente tabella:

RIPOPOLAMENTO LEPRI STAGIONE VANATORIA 2020	LEPRI ASSEGNATE	LANCIO ESTIVO	LANCIO FINE CACCIA
DELEBIO	6	4	2
COSIO VALTELLINO	26	12	14
RASURA	4	0	4
GEROLA ALTA	12	8	4
BEMA	4	4	0
ALBAREDO	20	8	12
ADD. CANI PITALONE	4	2	2
MORBEGNO	12	4	8
TALAMONA	26	14	12
TARTANO	4	4	0
TOTALE OROBIE	118	60	58
BUGLIO	18	8	10
ADD. CANI BUGLIO	4	2	2
CIVO - DAZIO - MELLO	18	8	10
ADD. CANI POIRA	4	2	2
TRAONA	10	6	4
ADD. CANI CERCINO	4	2	2
CERCINO - CINO - MANTELLO	10	4	6
DUBINO	12	8	4
TOTALE RETICHE	80	40	40
TOTALE GENERALE	198	100	98

Punto 2 all'ordine del giorno: viene attentamente analizzato il piano di abbattimento per la stagione venatoria 2020: **lepre comune: 100 capi** Lepre bianca 12 capi sulle Retiche, di cui 10 ai segugisti e 2 alla tipica alpina.

Lepre bianca: 4 capi sulle Orobie, di cui 3 ai segugisti e 1 alla tipica alpina.

Il caniere personale annuo rimane di 5 capi, di cui non più di 2 capi di lepre bianca.

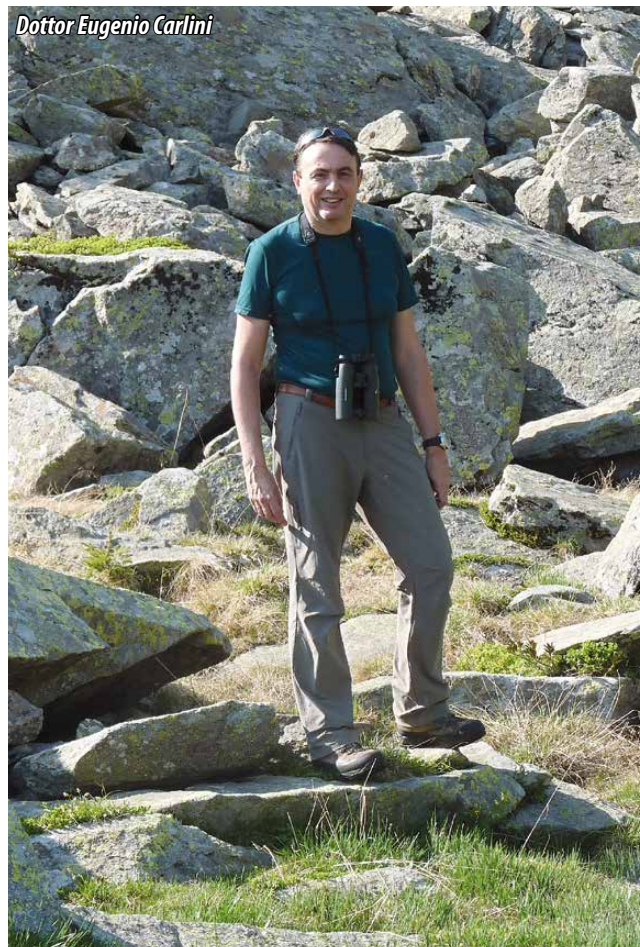
La riunione termina alle ore 21.30

Il coordinatore **Ruffoni Giovanni**

CAMBIAMENTI CLIMATICI E FAUNA ALPINA

“**L**e attività umane sono ritenute la causa di circa 1°C di riscaldamento globale rispetto ai livelli pre-industriali [...]. È probabile che il riscaldamento globale raggiungerà 1.5°C tra il 2030 ed il 2052 se continuerà ad aumentare agli attuali tassi di crescita”. Questa frase, lapidaria ed essenziale come è lo stile scientifico, introduce il 5° report dell’IPCC (International Panel on Climate Change), pubblicato nel 2018, e racchiude in poche parole oltre tre decenni di studi condotti da decine di migliaia di ricercatori. Oggi siamo sicuri oltre ogni ragionevole dubbio grazie a tali studi che almeno il 90% dell’innalzamento delle temperature medie globali in essere è causato dalle attività antropiche.

Il **Global warming** è in realtà solo uno degli aspetti di quello che gli scienziati definiscono “Global change”. Gli effetti delle attività umane hanno infatti ripercussioni su diversi equilibri ecologici terrestri, oltre al clima: perdita di biodiversità, cambiamento di uso e copertura del suolo, alterazione dei cicli biogeochimici, inquinamento, acidificazione degli oceani, sovrasfruttamento delle risorse idriche. Paul Crutzen, premio Nobel in Chimica nel 1995, nei primi anni del secolo ha reso popolare il termine Antropocene per definire l’era geologica





dell'Uomo: tali sono gli effetti della presenza umana sulla Terra che la stratigrafia delle rocce recherà segni (radiazioni, microplastiche etc.) osservabili anche tra milioni di anni. Nessuno di questi effetti lavora peraltro in modo indipendente, ma spesso gli uni sono causa degli altri o si rinforzano vicendevolmente. Basti pensare al taglio della foresta amazzonica (cambiamento di uso del suolo), che oltre a minacciare di estinzione migliaia di specie viventi (perdita di biodiversità), libera ingenti quantità di CO₂ (inquinamento). Questa contribuisce da un lato al cambiamento climatico, ulteriore minaccia per la biodiversità, dall'altro all'acidificazione degli oceani, che mette a repentaglio le barriere coralline di tutto il mondo, gli ecosistemi più ricchi di diversità biologica sul pianeta. A pagarne le conseguenze, in altri termini, vi sono sempre le specie viventi.

Guardiamo ora alle Alpi, nostre amate montagne. Paradiso di escursionisti, sciatori e cacciatori, ma anche area sorgente di biodiversità. Dalla Pernice bianca alla Lepre variabile e all'Ermellino, che in inverno adattano la livrea alla dominante bianca del paesaggio, passando per la farfalla Apollo e alla libellula Smeralda alpina: le Alpi custodiscono moltissimi "reliqui glaciali", specie adattate a climi subartici che le glaciazioni del Quaternario hanno "spinto" dalla Scandinavia e che qui hanno trovato habitat idonei anche quando l'Europa centrale ritornava ai climi temperati che conosciamo oggi. In pochi chilometri il gradiente altitudinale concentra centinaia di chilometri di gradiente latitudinale. Nel breve spazio tra il Pian di Spagna e la Cima del Legnone si osservano gli ecosistemi, e la fauna, che incontreremo in un viaggio dalla Provenza alla Norvegia: dal notturno "chiuso" dell'Assiolo evocativo di paesaggi mediterranei

all'inconfondibile rugolare del Fagiano di monte tra rododendri e mirtilli. Sarà ancora così in futuro?

SPOSTATI, ADATTATI O MUORI: tre sono le alternative poste dal *Global warming* alla fauna alpina. Per trovare un po' di refrigerio dal caldo estivo durante il vagare per sentieri montani, come escursionisti ci troviamo spesso a dover raggiungere quote più elevate rispetto a qualche anno fa. La fauna risponde al *Global warming* in modo analogo: si sposta. In Svizzera si è osservato come il 56% delle 71 specie più comuni di uccelli nidificanti sulle Alpi viva oggi a quote significativamente più elevate rispetto agli anni '90. La possibilità di spostarsi in quota non è però infinita, ma è limitata dalla stessa altitudine delle montagne. La Pernice bianca, in caso di un eventuale innalzamento delle temperature di 4°C entro il secolo, vedrebbe contrarsi l'area idonea disponibile di oltre il 75%, a causa dell'innalzamento conseguente del limite degli alberi dagli attuali 2000 m, valore medio per le Alpi, ad oltre 2700 m.

L'innalzamento delle temperature costringe, pertanto, la fauna a vivere in aree sempre più ristrette. Questo porta ad un aumento della frammentazione e dell'isolamento delle popolazioni, entro le quali lo scambio genetico diventa fortemente limitato. L'inevitabile consanguineità che ne deriva impoverisce il patrimonio genetico, favorendo l'accumulo di "tare ereditarie" che riducono il vigore e la salute degli individui. Nel lungo termine questo concorre all'aumento della mortalità e al rischio di estinzione.

SPOSTATI, pertanto. La strategia di spostarsi sembra essere la preferita dagli uccelli. Purtroppo per loro, anche l'industria del turismo invernale deve fare i conti con le mutate condizioni climatiche. Giocoforza, per sopravvivere dovrà sfruttare aree poste a quote più elevate, quelle stesse aree verso cui si stanno muovendo gli uccelli. Il risultato sarà inevitabilmente un incremento del conflitto tra conservazione delle specie alpine e impianti di risalita.

ADATTATI, dicevamo prima. L'adattamento è una strategia che ben conoscono quelle specie, citate in precedenza, che cambiano livrea in funzione della stagione per mimetizzarsi meglio con l'ambiente. Ma quando sopraggiunge un cambiamento rapido come quello climatico, questo adattamento può rivelarsi una trappola, diventando mal-adattativo. Poiché la copertura nevosa in autunno tende a sopraggiungere in ritardo rispetto al passato, ecco che la Lepre variabile o la Pernice bianca, che mutano pelo o piumaggio proprio in autunno, diventano improvvisamente individuabili anche dalla più miope delle aquile, a causa dell'elevato contrasto della livrea candida in un ambiente ancora privo di neve. Fortunatamente, la Pernice bianca è pienamente consapevole del rischio. Studi condotti in Nord America hanno dimostrato come questa specie sia solita effettuare, almeno in primavera, dei bagni di fango e sabbia per "sporcare" il piumaggio in caso di scioglimento precoce della copertura nevosa. E quando la calura estiva giunge inaspettata anche sul bordo dei ghiacciai, la Pernice bianca sfrutta efficacemente la microtopografia per trovare refrigerio all'ombra di piccoli dossi o sotto i massi di pietraie e morene. Le risorse etologiche per adattarsi al *Global warming*, pertanto, ci sono.

SPOSTATI, ADATTATI O MUORI. Saranno sufficienti le prime due ad evitare la terza alternativa?

Eugenio Carlini, Alessio Martinoli e Francesco Bisi

Curiosità

*Sculpture lignee
create dall'artista
e nostro collega cacciatore
Ferdy*



OSSERVAZIONI FATTE DALLE ASSOCIAZIONI DELLA CACCIA PROVINCIALI AL PIANO FAUNISTICO VENATORIO TERRITORIALE DELLA PROVINCIA DI SONDRIO

Federazione Italiana della Caccia
Sezione Provinciale di Sondrio

N. di prot. 34/2020
PROVINCIA DI SONDRIO
 OGGETTO: **POSTA PERVENUTA**
Piano Faunistico Venatorio Territoriale
 23 NOV 2020

ASSEGNATA A:	<input type="checkbox"/> PIANIFIC. TERRIT.
PRESIDENTE	<input type="checkbox"/> ENERGIA E CAVE
DIRETTORE GENERALE	<input type="checkbox"/> LAVORI PUBBLICI
UFFICIO - RIS. FINANZ.	<input type="checkbox"/> VIABILITA' E TRASPORTI
UFFICIO - TORNAIO	<input type="checkbox"/> AGRICOLT. AMBIENTE,
UFFICIO - FORMAZI.	<input type="checkbox"/> CACCIA E PESCA
UFFICIO - SERVIZI	<input type="checkbox"/> ASS.
UFFICIO - AFFARI	<input type="checkbox"/> ALTRE

23/11/2020

SONDRIO, li
 Via Col. Alessi, 15
 Tel. e Fax 0342.51.48.08
 e-mail: fidc.sondrio@fidc.it

Spett. PRESIDENTE PROVINCIA DI SONDRIO

Spett. CONSIGLIERI PROVINCIALI

Prima di tutto permettete un doveroso ringraziamento a tutti i Consiglieri Provinciali i quali hanno capito l'importanza di un approfondimento mirato sul PFVT. Come Federaccia abbiamo presentato quattro documenti, contenenti osservazioni, indirizzati al Presidente della Provincia ed ai funzionari Cristini e Ferloni. Ad oggi ancora attendiamo risposta.

Non entreremo nel merito di cosa non va nel PFVT in quanto potete trovare tutto nella documentazione già depositata negli ultimi mesi, ci limiteremo ad alcuni esempi.

CINGHIALE

Abbiamo chiesto di rivedere la posizione sulla caccia al cinghiale ma tutte le porte ci sono state chiuse in faccia. Non ci fermeremo finché il cinghiale diventi un diritto di tutti e non un privilegio di pochi. Su questo vi informiamo che come Federaccia abbiamo presentato :

- 1 esposto alla Procura di Sondrio
- 2 ricorsi al TAR della Lombardia
- 1 ricorso al Consiglio di Stato

Tutti ancora pendenti mentre nei prossimi giorni presenteremo un esposto alla Corte dei Conti.

TASP

La legge regionale ben specifica come deve essere individuata. Se il piano dovesse essere approvato con questo calcolo della TASP ne nascerebbe un documento illegittimo.

La cosa peggiore è il modo in cui si è arrivati all'iter di approvazione del PFVT. Dopo 10 anni di silenzi era proprio necessario arrivare alla discussione del documento in piena emergenza sanitaria? Non sarebbe stato più opportuno rimandare? Oppure i funzionari hanno preferito così? Il PFVT è un documento che non va a toccare solo interessi venatori, è un documento di "tutti". Portare in approvazione un documento che modifica la destinazione territoriale dei Comuni quando i Sindaci sono impegnati in un'emergenza sanitaria è normale? A casa questi funzionari!!!! È possibile sapere il costo del documento visto che il tecnico faunistico ci ha lavorato 10 anni? Chiediamo di rinviare ogni discussione del tema a fine emergenza in modo da programmare degli incontri costruttivi in cui anche la parte politica diventi attore attivo nella stesura di un piano faunistico ben fatto.

A disposizione per una fattiva e costruttiva collaborazione

Cordialmente

La Segreteria Provinciale





ASSOCIAZIONE NAZIONALE LIBERA CACCIA
23100 Sondrio via Lusardi,15

- Al presidente dell'Amministrazione Provinciale
Signor Elio Moretti
Via Trieste n°8
23100 Sondrio
- Ai componenti del consiglio provinciale di Sondrio

- e.p.c.Regione Lombardia Direzione generale Ambiente
Assessore Signor Raffaele Cattaneo
Via Taramelli n°12
20124 Milano

Egregio signor Presidente, abbiamo particolarmente apprezzato il suo intervento teso al ritiro dalla discussione in consiglio Provinciale del PFVT del 2 novembre u.s. tale piano che ha avuto un difficile travaglio e che trova difficile attuazione, è nient'altro che il risultato di una mancanza di condivisione da parte del mondo venatorio e di ciò che lo circonda .

La burocratizzazione della gestione anche nel rapporto coi cacciatori ci lascia sgomenti.

I cacciatori della provincia di Sondrio hanno da sempre contribuito fattivamente alla gestione della fauna selvatica e del territorio con contributi di esperienze maturate negli anni. Ora si riduce il tutto a un modello matematico e sembra che molte scelte proposte siano elaborate da chi non condivide l'attività venatoria, e ne vorrebbe limitare l'azione.

A testimonianza di una volontà gestionale orientata ,evidenziamo come anche il decreto di Regione Lombardia prot.13690 dell'11 novembre u.s. sulle valutazioni di incidenza del piano faunistico, si esprima, ancor prima che lo stesso sia approntato nelle sue linee portanti. Sembra quasi un artificio amministrativo, per fissare delle regole a un piano in itinere che qualcuno si preoccupa possa essere bocciato per e nei suoi contenuti.

Siamo certi che le scelte della Sua Amministrazione saranno contraddistinte nella continua valorizzazione delle tradizioni. La caccia è per popolazioni di montagna come le nostre, elemento naturale che si tramanda da padre in figlio e le avventure che accompagnano questa passione, sono elemento che unisce le generazioni e le fa dialogare.

Siamo altresì convinti che programmare a tavolino attività importanti come quella delle dinamiche della fauna selvatica e della gestione venatoria da noi vissuta nel quotidiano, sia una pratica fallimentare se non integrata fortemente col supporto e coinvolgimento convinto dei cacciatori.

Sulla scorta di queste brevi ma significative considerazioni , chiediamo di rivedere nella sua impostazione il piano faunistico venatorio territoriale, poiché lo stesso possa essere elemento di riferimento per i prossimi anni.

La ringraziamo per l'attenzione

ANLC Segreteria provinciale di Sondrio

Sondrio 27 Novembre 2020



UNIONE NAZIONALE ENALCACCIA PESCA E TIRO

SEZIONE PROVINCIALE DI SONDRIO Via Gorizia, 13/A -23100 Sondrio
tel. 0342/215177 fax 0342/517033 sondrio@enalcaccianazionale.it

13
Protocollo n. 7/2020
Sondrio, 23-11-2020

Al Presidente della Provincia Sig. Elio Moretti -Sondrio
Ai Consiglieri Provinciali Signori: Franco Angelini, Daria Cornaggia, Patrizio Del Nero, Luca Della Bitta, Cristina Maspes, Daniela Parolo, Alessandro Pedrini, Andrea Ruggeri, Franco Spada, Maria Lisa Stoppani
Per il tramite dei Presidenti dei Comprensori Alpini di caccia:
Sig. Luigi Galperti – Chiavenna; Sig. Enrico Marchesini -Morbegno

OGGETTO: Piano Faunistico Venatorio Territoriale, ultime osservazioni.

Innanzitutto un doveroso ringraziamento a quei Consiglieri provinciali che, con il loro contributo, hanno reso possibile una disamina sostanziale al piano medesimo, determinandone un rinvio che, si presume, possa consentire agli Amministratori di svolgere al meglio il loro ruolo.

Ed è in questa direzione che Enalcaccia stende quest'unica pagina omettendo tutti i riferimenti a proprie missive, a quelle congiunte con Federcaccia e Liberaraccia e a quelle con tutti i Presidenti dei Comprensori Alpini di Caccia, che pure hanno offerto alla Provincia, nel corso degli anni, tanti spunti purtroppo quasi tutti inascoltati, senza nemmeno che si sia effettuato un confronto.

CINGHIALE

La proposta prevede che questo ungulato non sia cacciabile ma debba essere controllato in modo selettivo, nonostante sia la legge regionale che quella statale lo classifichino come specie cacciabile. Di fatto il cinghiale ha purtroppo occupato tutto il territorio, dal fondovalle fino alle cenge delle Orobie e delle Retiche e quello delle province confinanti (dove lo si caccia) non ne è immune. Affermare che la Valchiavenna e la Valtellina "non sono zone vocate" è una pura falsità. Se il controllo selettivo fino ad ora attuato non è stato in grado di contenerlo in modo adeguato tanto che gli abbattimenti hanno un trend di crescita, vuol dire che il programma ha fallito, tanto più che, addirittura, durante l'esercizio venatorio è precluso ai cacciatori di ungulati l'abbattimento del suide. Per quale motivazione non lo si può abbattere? E' forse per consentire a qualche eletto di poterli cacciare tutto l'anno, di giorno, di notte, in qualsiasi luogo? Quali sono i costi a carico della Provincia? E le carcasse che destino hanno avuto?

Riteniamo, convintamente, che la specie debba essere inserita tra quelle cacciabili e gestita, con serietà, direttamente dai Comprensori Alpini di Caccia che ne hanno, per legge, piena titolarità.

TERRITORIO AGRO SILVO PASTORALE (T.A.S.P.)

La superficie prevista supera il 20%, difforme quindi dalle direttive all'uopo emanate da Regione Lombardia che, per la zona Alpi è stata stabilita "dal 10 al 20%". Pertanto sulla superficie di Tasp da sottoporre a protezione la Provincia deve comunicare ad ogni Comprensorio le superfici spettanti che rientrino nei termini di legge. Su proposta dei Comitati l'ente potrà derogare tali limiti, ma mai a sua discrezione.

Z.R.C. (Zona di Ripopolamento e Cattura) DI COLINA

E' Considerata l'area regina su tutto il territorio provinciale per il bramito dei cervi, "cruciale" lo definisce il piano stesso; si prevede di trasformarla in "zona speciale divieto caccia eccetto prelievo regolamentato al cervo" il che significa poter attuare mattanze legalizzate di animali a stagione venatoria conclusa. 110 cacciatori del settore e i Sindaci dei Comuni di Postalesio, Berbenno, Castione, Torre, Spriana e Lanzada hanno manifestato la loro netta contrarietà. Di questo avviso si è pure pronunciato anche il Comitato di Gestione del C.A. di Sondrio.

Per ultimo, ma non per importanza, il nuovo piano dovrebbe essere chiaro, sintetico, lineare per cui indagini, studi, grafici (pur apprezzabili), dovrebbero rappresentare un compendio al piano e non farne parte. Invece l'odiata burocrazia, che tutti vorrebbero eliminare, la fa purtroppo ancora da padrone.

Distinti saluti

IL PRESIDENTE
Stefano Marchesini

Enalcaccia Pesca e Tiro Sezione Provinciale di Sondrio, osservazioni ultime alla bozza 2020 del P.F.V.T.

**Compensorio Alpino di Caccia
di Morbegno**



**Ai Cacciatori
Iscritti nel C.A. di Morbegno
Stagione venatoria 2020**

Prot. n.6

Oggetto: Convocazione Assemblea Generale dei cacciatori del C.A. Morbegno

**È convocata per SABATO 3 APRILE 2021 alle ore 13.00 in prima convocazione
e alle ore 14.00 in seconda convocazione:**

L'ASSEMBLEA GENERALE DEI SOCI ANNO 2020

presso la sede del Compensorio Alpino di caccia di Morbegno, in Via Bruno Castagna n. 19 per discutere il seguente ordine del giorno:

- 1) **Relazione del Presidente,**
- 2) **Approvazione bilancio consuntivo al 31/12/2020,**
- 3) **Approvazione bozza bilancio preventivo anno 2021,**
- 4) **Osservazioni e proposte, varie ed eventuali.**

Morbegno, 12 gennaio 2021

Il Presidente
Enrico Geom. Marchesini

NON MANCARE! PARTECIPARE E' UN TUO DIRITTO - DOVERE!

Via Bruno Castagna n.19 – 23017 Morbegno Tel. 0342.615461 – fax 0342 600175 c.f. 91004390141
camorbegno@gmail.com

COMPENSORIO ALPINO DI CACCIA DI MORBEGNO



**A tutti i cacciatori del Compensorio
Alpino di Caccia di Morbegno**

Prot. n. 07

Oggetto: Mostra trofei - Stagione Venatoria 2020

Tutti gli ungulatisti del Compensorio Alpino di Morbegno, iscritti nella Stagione Venatoria 2020, sono tenuti a consegnare i trofei degli ungulati abbattuti come previsto dal regolamento per la caccia agli ungulati della Provincia di Sondrio (art. 8), presso la sede in Via Bruno Castagna n.19 Morbegno - **nei seguenti giorni e orari:**

Consegna trofei:

Lunedì 10, martedì 11 e mercoledì 12 maggio 2021 dalle ore 17,00 alle ore 20,00.

Valutazione trofei:

Giovedì 13 maggio 2021 dalle ore 20,00 alle ore 22,00.

I trofei devono essere consegnati igienicamente puliti e sbiancati, come previsto dal sopraccitato Regolamento della Provincia di Sondrio per la caccia di selezione agli ungulati articolo n°8.

Per sbiancare il teschio e le mandibole si consiglia di usare acqua ossigenata 120 volumi (attenzione corrosiva) che si può acquistare in farmacia.

Si raccomanda la massima serietà e il rispetto di queste disposizioni.

La mostra dei trofei è organizzata: **presso la sede del Compensorio Alpino**, in Via Bruno Castagna n. 19 Morbegno, nelle seguenti date:

APERTURA DELLA MOSTRA

- Sabato 15 maggio dalle ore 10,00 alle ore 22,00
- Domenica 16 maggio dalle ore 09,00 alle ore 22,00, inoltre sarà presentato il medagliere riferito ai trofei che verranno premiati successivamente.

In concomitanza della mostra trofei, Domenica 16 maggio è prevista:

“LA GIORNATA DEL CACCIATORE 10°edizione”.

Con rinfresco, aperitivo dalle ore 10,00 alle ore 11,00

A seguire Santa Messa

Il ritiro dei trofei deve essere tassativamente effettuato lunedì 17 e martedì 18 maggio dalle ore 17,00 alle ore 20,00. Dopo tale data non sarà garantita la custodia dei trofei.

Per chi desiderasse esporre trofei di tipica e lepore, foto, anche ricordi inerenti alla caccia e all'ambiente, all'interno della mostra sarà allestito un apposito spazio, inoltre verranno allestite all'interno della mostra altre realtà di oggettistica inerenti all'attività venatoria. Per concludere si richiede la massima partecipazione. Sono invitati tutti i cacciatori appartenenti a qualsiasi specializzazione.

Distinti saluti

Morbegno, 12 gennaio 2021

Il Presidente
Enrico Geom. Marchesini

Via Bruno Castagna 19 – 23017 Morbegno Tel. 0342.615461–fax 0342 600175 camorbegno@gmail.com

Mostra dei trofei 2021

STAGIONE VENATORIA 2020



COMUNITÀ MONTANA
DELLA VALTELLINA
MORBEGNO

**SABATO
15 MAGGIO**

DALLE ORE 10,00 ALLE ORE 22.00

**DOMENICA
16 MAGGIO**

DALLE ORE 09,00 ALLE ORE 22,00



In concomitanza
della mostra trofei,
DOMENICA 16 MAGGIO
è prevista:

**10^a
EDIZIONE**

La Giornata del Cacciatore

Ore 10,00 - 11,00
rinfresco, aperitivo
a seguire Santa Messa

PRESSO LA SEDE DEL COMITATO - VIA BRUNO CASTAGNA, 19 - MORBEGNO (SO)

VAIRETTI ARNALDO

La passione per la caccia e il suo entusiasmo per ogni giornata trascorsa sulle montagne sono ora ricordi importanti di nostro padre che noi figlie portiamo nel cuore.



GUSTAVO GUSMEROLI

Cacciatore e Uomo Molto Buono.

*Giacinto Piccapietra
Gabriele Vanina*



ROSSI DOMENICO

Il tuo lungo calvario: prima un cancro alla vescica, poi i reni, poi l'amputazione di una gamba, ma nonostante tutto ciò come arrivavi a casa dalla dialisi il tuo primo pensiero era quello di chiedere come era andata la caccia.

Grazie per tutte quelle belle giornate passate in compagnia.

Noi vogliamo ricordarti così come sei nelle fotografie.

I tuoi compagni di caccia



SPONSOR PER LA STAMPA DEL NOSTRO BALA BALIN

**Valtellina
LEPRI ITALIANE**

Azienda agricola "CATERINA"
allevamento lepri in montagna di Bruno Giudici



**Tarca Lino
& Giorgio s.n.c.**

Termoidraulica - Lattomeria
Carpenteria in ferro

Impianti sanitari - Riscaldamento - Solare termico
Condizionamento - Pompe di calore - Biomassa
Coperture - Cancellate e strutture in ferro

Via Dosso, 8 - 23015 **DUBINO** (SO)
Tel. 348.5132410
Email: idrotarca@gmail.com

**AUTOMOBILI
VECAR**
nuovo & usato

Via Nazionale, 781/H - **PIANTEDO** (SO)
Tel./Fax 0342 683310
info@vecarsrl.net

EDIL PAVIMASTER di Marchesini geom. Enrico

EDILIZIA CIVILE • INDUSTRIALE
PAVIMENTI INDUSTRIALI • RAMPE DUROCRETE • RESINE

Piazza Caduti della Libertà, 14 - **MORBEGNO** (SO)
Tel. e Fax 0342.611502 - Cell. 348.0724016
enrico.marchesini@libero.it




**PELARIN
SPORT**



Benelli Remington.
BERETTA
RWS
RESERVA

ZEISS
We make it visible.
SWAROVSKI OPTIK

ARMERIA: Morbegno vai Margna n.12
NUOVO NEGOZIO: Morbegno via Stelvio n.28, accanto al distributore ENI
Tel. 0342 614130 - pelarin@tiscali.it

**HOTEL
RISTORANTE
PIZZERIA
SASSO
REMENNO**



Via Zocca, 21 - 23010 **Valmasino** (SO)
Tel/Fax 0342/640.236
www.hotelsassoremno.it

RS SYSTEM
IMPIANTI ELETTRICI

**IMPIANTI ELETTRICI
CIVILI - INDUSTRIALI
TV SAT - ALLARMI
VIDEOSORVEGLIANZA AUTOMAZIONI**

RS SYSTEM di Ranaglia Simone

Via Aldo Moro, 205 - **Colorina** (SO)
349 7490890 - simorana@live.it

vetroG
Specialisti per il vetro

VETRATE ISOLANTI CERTIFICATE UNI
FACCIAE CONTINUE E STRUTTURALI PER L'EDILIZIA
COSIO VALTELLINO (SO) - Tel. 0342 635 421 - www.vetrog.it

TAXI N.C.C. NUMERI

Servizi da e per: aeroporti
stazioni ferroviarie
porti navali
Tour città italiane
ed estere



Servizi navetta per matrimoni / eventi
Disposizioni diurne e notturne
per Pranzi / Cene / Aperitivi

www.taxicolico.it
+39 349 767.1884

info@taxicolico.it - nccnumberone@gmail.com

**Bar
Break**

Via Valeriana, 34
23019 **Traona** (SO)
T. 0342.652468

PONTIGGIA
AUTO NUOVE E USATE

Via Campi Lunghi, 22
COSIO VALTELLINO
Tel. 0342 636075
Fax 0342 638815



PEUGEOT

ARMERIA ALPI SPORT
caccia e pesca



via Marcora 32/C
23017 Morbegno (SO)

tel 0342 612261
cel 348 8833631
alpisportsnc@tiscali.it

Studio Martinalli
dott. Simone

dottore commercialista
revisore contabile

Via Ninguarda, 30 - 23017 Morbegno (SO)
Tel. 0342/615767 - Fax 0342/600973
info@studiomartinalli.it

LIOD
by Lorain

UNDERWEAR
**ABBIGLIAMENTO
TECNICO**



Via Industria, 1 - 23017 **MORBEGNO** (SO)
Tel. e Fax: 0342.61.46.22
www.liod.it - info@liod.it